

Decreti Rodotà e Riva ricevuti da Cossiga

ROMA. Il presidente della Repubblica mostra interesse per la questione dell'abuso dei decreti da parte del governo...

De Mita ammette che è già sul tappeto l'ipotesi ma si progetta una lunga agonia dell'attuale governo

Goria può restare dov'è, superare anche il congresso dc. E sulle riforme occorre passare al confronto in Parlamento...

Craxi nell'incontro di ieri avrebbe ritirato il veto ma avrebbe posto condizioni sul confronto istituzionale

Craxi e De Mita si offrono a cronisti e cineoperatori. Dice De Mita: «Abbiamo parlato prevalentemente di questioni istituzionali...»



Bettino Craxi



Ciriaco De Mita

«Io a palazzo Chigi? E' un'idea, ma fra tante altre»

ROMA. Via del Corso, piazza Venezia, ed ecco piazza del Gesù. L'auto ci ha messo un momento. Ciriaco De Mita si infila veloce nell'ascensore...

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. Via del Corso, piazza Venezia, ed ecco piazza del Gesù. L'auto ci ha messo un momento. Ciriaco De Mita si infila veloce nell'ascensore...

Solo che non avrebbe intenzione di entrare a far parte. Il fatto stesso, poi, che abbia chiesto lui di incontrare il leader dc, conferma che Craxi considera ormai fallito il tentativo effettuato di ostacolare la rielezione di De Mita...

Per ora, però, sono quattro i punti sui quali Dc e Psi sono d'accordo a procedere con speditezza. Si tratta delle questioni sulle quali si è già registrato un ampio consenso...

Cosa avete chiesto a Cossiga?

Gli abbiamo chiesto che, in questi casi, il presidente della Repubblica rifiuti l'emancipazione dei decreti.

Pub fario?

È quello di cui ci è sembrato dubitare Cossiga, d'altronde è un dubbio diffuso. Ma noi abbiamo opposto a questa opinione due argomenti...

Mezzogiorno «A me la delega» Lite Dc-Psi

ROMA. Quale dei due sottosegretari al Mezzogiorno è più danneggiato dalla paralisi del ministero guidato da Antonio Petronio e il ministro Antonio Sanna sembra che il problema del mancato avvio dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno sia tutto qui...

La denuncia di Occhetto «I problemi del paese marciscono, questo governo genera degrado politico»

ROMA. «È ormai del tutto evidente che i problemi rilevanti del paese non possono essere affrontati con la necessaria decisione e serietà dal momento che sembra mancare un governo degno di questo nome ed un interesse effettivo delle forze politiche per i confronti sul programma...»

Iotti e Spadolini concorderanno i programmi Riforme, comincia il Senato Primo scoglio il bicameralismo

Le riforme istituzionali si avviano a compiere i primi passi. Ieri la conferenza dei capigruppo di palazzo Madama ha assunto alcune decisioni. Per questa settimana è previsto un incontro tra i presidenti dei due rami del Parlamento...

relativa alle autonomie locali - dovrebbe avviare il suo cammino alla Camera dei deputati. Nessuno ieri - tranne il socialista Fabio Fabbrì - ha parlato di sessione istituzionale. Non senza esserci dunque l'intenzione di enfatizzare l'inizio di un cammino che non sarà agevole né semplice...

«Cartellino giallo» per Matarrese deputato superassenteista

Il capogruppo della Dc a Montecitorio, Mino Martinazzoli, sembra fare sul serio con gli assenteisti del suo gruppo. Dopo aver preannunciato controlli e misure severe per i deputati che disertano la Camera...

Proporzionale in tutti i comuni, propone Dp

Sulle riforme istituzionali Democrazia proletaria va controcorrente. Dopo aver ricordato la necessità del potenziamento della partecipazione dell'apertura delle istituzioni alle spinte del movimento...

«Famiglia cristiana» e la popolarità di Craxi nel Psi

Per il 48% degli elettori socialisti Craxi è l'uomo che ha fatto di più per il Psi, distaccando Nenni (che ha però raccolto il 38%) e soprattutto altri leader storici del partito (Lombardi, De Martino, Morandi). E il 76% esclude che qualcuno oggi possa guidare il Psi meglio di Craxi...

Magnago (Svp): «Restano molte questioni ancora aperte»

Per Silvio Magnago (Svp) l'anno appena concluso è «più che positivo» sul piano economico ma «infelice» su quello politico. Le posizioni sull'Atto Adige approvate dalla Camera l'anno scorso «non hanno migliorato il clima politico...»

Francobollo per Don Bosco: lo chiede un senatore pci

Si avvicina il centenario della morte di san Giovanni Bosco, il fondatore dei salesiani, e la Consulta filatelica ha deciso di non emettere alcun francobollo commemorativo, benché sia stata sollecitata in tal senso, per ben due volte, dai salesiani stessi...

Niente accordo a Matera: i socialisti restano fuori

Nelle amministrazioni locali le acque continuano ad essere agitate. Questa volta non si tratta di una crisi, ma di un «rimpasto» fallito. A Matera, - che negli ultimi due anni era stata governata da un'amministrazione formata da Dc, Psdi, Pri e Pli - le forze del quadripartito avevano avviato una trattativa con i socialisti in vista di un loro possibile ingresso in giunta...

FABRIZIO RONDOLINO

Il capogruppo socialista Gianni De Michelis



Sette richieste del Pci per le donne e le famiglie

ROMA. Il Pci propone in sette punti altrettante modifiche alla legge finanziaria, per dare risposte adeguate alle esigenze delle donne e delle famiglie. Ecco le proposte comuniste, illustrate in aula da Maria Taddei:

De Michelis attacca Amato sulla Finanziaria «Sarebbe stata un disastro la legge snella che voleva lui» L'intervento di Minucci nel dibattito a Montecitorio Oggi si comincia a votare

ROMA. Gianni De Michelis tira le orecchie a Giuliano Amato dai banchi di Montecitorio: «Se avessimo fatto una finanziaria snella come voleva lui - dice - sarebbe stato un bel disastro, perché la Finanziaria non può essere una legge cornice per altri provvedimenti...»

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Giuliano Amato ha difeso l'ufficio di linea della maggioranza, ammette che «è generata l'impressione di una caotica abbuffata». E aggiunge: «Ci muoviamo in un groviglio di rami, anche se a lui pare che questo non sia il caso...»

De Michelis attacca Amato sulla Finanziaria

dei deputati comunisti, Adalberto Minucci, che ha definito la legge in discussione «una Finanziaria bazar». Di quel bazar orientale - ha aggiunto - assai lontani dai moderni supermagazzini. «Amato - ha ricordato ancora Minucci - ha detto che la Finanziaria è il solo treno in partenza e che quindi è logico che tutti vogliano salire su un qualche vagone. Ma bisogna pur ricordare che se i vagoni sono questa volta 44, e non 9 come lo scorso anno, e ciascuno con 50 sportelli, o commi, questo si deve non al ministro dei Trasporti, ma al ministro del Tesoro. E bisogna anche sottolineare che se fosse passata la proposta del Psi, di cambiamento strutturale della Finanziaria - ha insistito Minucci - avremmo messo in moto non un solo treno ma un sistema ferroviario razionale e moderno...»

Sette richieste del Pci per le donne e le famiglie

1) Interventi specifici e straordinari per l'occupazione giovanile e femminile nel Mezzogiorno. 2) Superamento del caporalato in alcune regioni meridionali. 3) Fondo per la sperimentazione della flessibilità del tempo di lavoro nei servizi pubblici. 4) Istituzione di una commissione per le pari opportunità e promozione di azioni positive. 5) Istituzione dell'indennità di maternità alle lavoratrici non occupate (casalinghe, studentesse, disoccupate). 6) Interventi per tutelare i diritti dell'infanzia e prevenire violenza e abbandono dei minori. 7) Istituzione di un minimo vitale di 550mila lire mensili per il singolo e di 850mila lire per la coppia.



Oscar Mammì

Il ministro Mammì ha firmato l'autorizzazione. Aspre polemiche Via libera a Telemontecarlo-Fiat

Le lettere sono partite lunedì. Ieri gli uomini di Rede Globo e quelli della Rizzoli erano già impegnati a tirare fuori progetti che avevano dovuto tenere nel cassetto: le disavventure giudiziarie di Telemontecarlo sono finite, l'emittente può trasmettere liberamente, usando la diretta poiché il ministro Mammì ha firmato l'autorizzazione. Dal gruppo Berlusconi si fa intendere: adesso tocca a noi

ANTONIO ZOLLO

ROMA Via libera a Telemontecarlo, anzi, via libera al suo socio, Rizzoli e, dunque, alla Fiat. L'emittente una volta meneghese, ora posseduta al 90% dal network brasiliano Rede Globo con un 50% opzionato dalla Rizzoli, fa finta lunedì scorso il ministro delle Poste, Mammì, ha concesso l'autorizzazione. I tanti ripetitori posti sotto sequestro e oscurati qui e là per l'Italia saranno riacciati, le centinaia di cause intentate contro Telemontecarlo saranno archivate. La decisione di Mammì

sta già suscitando polemiche che riguardano il metodo e la sostanza. Ad esempio il ministro ha esercitato una sua prerogativa, tuttavia la commissione Cultura della Camera - alla quale egli s'era rivolto per un parere - era stata nella sua maggioranza, esplicita non esigeva ragioni e condizioni per giustificare la firma dell'autorizzazione. Ora il ministro ha deciso limitandosi a darne comunicazione al presidente della commissione Cultura e alla commissione Cultura e alla commissione Cultura e alla Camera. Ancora

il sistema televisivo italiano ha bisogno di una legge di regolamentazione non di provvedimenti parziali e molto opinabili. Val la pena di riepilogare la vicenda ricordando - ad onore del vero - che all'inizio pochi si davano pena del fatto che Telemontecarlo - come la legge 103 del 1975 consentiva a tutte le emittenti straniere, purché rispettino certe condizioni - potesse trasmettere in diretta al contrario delle tv commerciali italiane. La faccenda cominciò a cambiare di

segno quando Telemontecarlo - dopo una breve parentesi che aveva visto la Rai direttamente coinvolta nella proprietà e nella gestione dell'emittente - passò ai brasiliani di Rede Globo, potentissimo network brasiliano. Contro Telemontecarlo cominciarono a partire denunce (e, spesso, sequestri) a raffica. Motivazione: Telemontecarlo viola tutte le condizioni imposte dalla legge per poter trasmettere sul territorio italiano. Rede Globo è un concorrente temibile e dal gruppo Berlusconi cominciarono ad arrivare segnali di guerra. Che diventarono una controffensiva in piena regola quando, il primo ottobre scorso, fu ufficialmente annunciato che il gruppo Rizzoli - Corsera - sulla base di un accordo con i brasiliani - apriva una linea di credito per 32 miliardi a favore di Telemontecarlo, ne opzionava il 50% delle azioni, si incaricava di raccogliere la pubblicità per conto dell'emittente. L'oligopolio Berlusconi non ha pro-

prio tutti i titoli per denunciare i rischi espansionistici della Fiat. Tuttavia il fatto era e resta incontestabile, provocò immediate reazioni e durissime polemiche: si ponevano le premesse perché nel sistema tv prendesse corpo un altro potentato televisivo tale da dilatare ulteriormente la presenza Fiat nel campo della comunicazione. Già così estesa (e contestata) nel campo dell'editoria Di più della partita sono non soltanto Rede Globo e Rizzoli, ma anche il grosso socio francese di quest'ultima, la Hachette, altri partner europei che si profilano all'orizzonte. La decisione del ministro consente a tutti i protagonisti di scongelare i loro piani sia per l'Italia che per l'Europa.

In conclusione il ministro Mammì fu diffidato da Telemontecarlo, che rivendicava l'autorizzazione prevista dalla legge, il gruppo Berlusconi lo diffidò dal concederla perché non ne esistevano i presupposti. Tra novembre e dicembre la commissione Cultura della Camera si espresse come si è ricordato. L'avvocato dello Stato - interpellata da Mammì - avrebbe dato un parere complesso ma che, nella sostanza ha restituito la palla al ministro. Decisione autorizzativa agli impianti che ripetono il segnale di Telemontecarlo fatta eccezione per alcuni la cui documentazione prescritta è insufficiente autorizzazione alla francese. Antenne 2 che, del resto, non ha mai procurato problemi autorizzativi anche alla jugoslava Telecapodistria, appena entrata nell'orbita del gruppo Berlusconi, con efficacia sospesa, tuttavia, perché la documentazione è incompleta. Ambienti vicini al ministro fanno intendere il rischio di incorrere nell'omissione di atti d'ufficio era reale, se non si può accelerare la legge di sistema, tanto vale mettere ordine almeno in qualche suo comparto. L'autorizzazione obbligherà Telemontecarlo a mollare la pubblicità locale

Però, proprio dalle associazioni delle emittenti private giungono le prime pesanti reazioni. L'Anti annuncia azioni legali, giudiziarie, sino a rinviare la Corte costituzionale. La Frt va più pesante è politicamente inopportuno che il ministro emani un provvedimento del genere, quando «ancora non è riuscito a farsi approvare dalle forze politiche il suo disegno di legge». Già, che cosa ne è del progetto Mammì? Dobbiamo che il clima politico nella maggioranza consiglia di tenerlo nel cassetto. In casa Berlusconi si ostenta calma. «Siamo contenti - dicono - per il nostro nuovo cliente pubblicitario, Telecapodistria, ma è evidente che la nostra richiesta di avere la diretta acquisti più forza. Insomma, ora tocca a noi». Intanto il sistema televisivo italiano è sempre più sbilanciato ai mercati extracomunitari: nel 1987 sono stati importati film e programmi per 325 milioni di dollari, in gran parte spesi negli Usa, contro una esportazione pari a 28 milioni di dollari.

L'Europa difenderà le proprie tv da Usa e Giappone

STRASBURGO Presto una direttiva della Cee sulla televisione transnazionale? Gli ostacoli da superare sono ancora molti, ma un nuovo stimolo è venuto dal Parlamento europeo che ha discusso, registrando un largo consenso da parte dei principali gruppi politici, un rapporto del comunista italiano Roberto Barzanti su questo tema. Il rapporto, che sarà votato oggi, esprimerà le posizioni del Parlamento sulla proposta di direttiva presentata dalla Commissione Cee. La parola passerà poi al Consiglio dei ministri e successivamente ancora una volta, in seconda lettura, al Parlamento europeo. Ieri il commissario Cee, Lord Cockfield, ha dato atto in Parlamento al relatore Barzanti di essere riuscito a far emergere un largo consenso su questioni finora molto controverse.

Siamo alla vigilia di grandi sconvolgimenti in tutto il panorama televisivo europeo. Se non verranno stabilite alcune regole comuni, minime l'Europa rischia di perdere la grande sfida che gli è posta da un mercato che sarà sempre più transnazionale. La produzione europea, e la stessa identità culturale europea, rischieranno di soccombere di fronte alla concorrenza di Usa e Giappone.

In queste considerazioni che in sostanza partono dal rapporto Barzanti nel proporre una serie di modifiche all'attuale progetto di direttiva, «regole del gioco» che tutti dovranno rispettare nella prospettiva del mercato interno unificato che la Cee vuole raggiungere nel 1992.

In concreto, sui punti principali della direttiva, il rapporto prevede per la pubblicità, un tetto che non superi il 15% dell'intera giornata e il 10% delle ore di maggiore concentrazione, per la protezione della produzione europea, quote obbligatorie del 60% di programmi comunitari, e cioè opere «pensate e fatte da autori e lavoratori europei».

Lo Scudocrociato non ha raccolto la candidatura di Visentini

A Venezia il Pri accusa la Dc e dice: «Ora basta col pentapartito»

Abbattuto Degan proprio al momento del suo ingresso in sala, naufragato il quadripartito, spazzato l'ultimo sogno di portare a Venezia un pentapartito ortodosso, la Dc lagunare è ora il bersaglio delle accuse del Pri, che giudica chiusa l'ipotesi di una giunta a cinque. Intanto all'orizzonte di questa lunga crisi molti intravedono una giunta di sinistra.

TONI JOP

VENEZIA Il giorno dopo, una Dc senza più lacrime per piangere l'impresca e accuse: «Tutta la colpa è del Pri; le fratture interne di questo partito sono talmente stravaganti - dice il segretario provinciale dc Luigi Pasinetti - che hanno persino inventato il "franco tiratore palestinese" e dopo il processo, ecco la sentenza: il Pri veneziano non esiste più». Sono arrabbiati perché per loro è finita davvero e lo sanno. Eppure fino alle 23 del mattino di ieri, provocati da Visentini, avevano rischiato quel che non avrebbero voluto e cioè un tiro al bersaglio

destinato al loro uomo di punta, l'ex ministro Degan, aspirante sindaco di un partito punto nell'orgoglio. Sulla carta il pentapartito c'era; lo avevano verificato nei giorni precedenti la seduta ed anche il Pri - così sosteneva Visentini - attendeva solo che la Dc riacquistasse coraggio e facesse il nome del suo candidato. Ai voti una, due, tre, quattro, cinque schede bianche, della opposizione non potevano essere e così per il pentapartito quei cinque assenti avevano guadagnato il peso di una lapide di marmo. Degan per essere eletto doveva

conquistare ventinove consensi il suo fronte disponeva di trentaquattro seggi e alla fine del conteggio gliene sono stati consegnati solo ventisei da qualche tempo, a Ca' Farsetti, i conti non tornano mai. Tre voti - lo si sapeva - non sarebbero arrivati a Degan dall'ex sindaco Rigo e da altri due dei suoi, per impedire - aveva annunciato l'esponente socialista - che anche in questa occasione qualcuno addebitasse a lui e alla sua corrente i colpi dei franchi tiratori. E gli altri sei? Sei, non soltanto cinque, perché un altro voto alla deriva tra i banchi della ex maggioranza era finito, probabilmente per gioco, ad un consigliere missino.

La Dc se l'è presa con i socialisti il Psi con i democristiani dell'area Zac accusati di aver castigato il doroteo Degan. Ma se la nave affonda, la Dc annuncia «con Degan - parole di Maurizio Trevisan, avvocato e consigliere comunale - andremo fino in fondo» con la pro-

messia, cioè, di tener duro anche lunedì prossimo quando si terranno le due ultime elezioni bloccate ieri dalla decisione dei comunisti di non partecipare alle votazioni successive per dar modo al «quadro politico» di riflettere su quanto era avvenuto.

La prima riflessione è del Pri: «Una cosa è certa - afferma il segretario C. d'oro Berro - per noi il pentapartito è ancora più esplicito nella Voce repubblicana che accusa la Dc di aver scelto di candidare un proprio esponente ben sapendo che una forza di minoranza - e cioè il Pri - non può autodesignare il proprio candidato, vale a dire Visentini, che pure si era detto «disponibile» a guidare una giunta «nell'ambito di una maggioranza di pentapartito».

Pci, Verdi, Dp vogliono una giunta di sinistra, il Pri ha sciolto le questioni di lealtà nei confronti della formula pentapartitica adottata a Roma e può lavorare con mag-

gior scioltezza sulla base, finalmente, di simpatie programmatiche non imposte, nel Pri tira una nuova se persino l'ex sindaco del quadripartito Laroni ammette ora che «anche la giunta di sinistra è una ipotesi da prendere in considerazione». Che accadde? Craxi avrebbe riferito al responsabile degli enti locali La Ganga che lui sarebbe favorevole ad una giunta di sinistra in Laguna ma non promossa dai socialisti.

«Il pentapartito - dice Gianni Pellicani, della segreteria nazionale del Pci, consigliere comunale ed ex vicesindaco - non è nato quando poteva nascere e non si trattava di un caso; ci voleva davvero poco per capirlo, così com'è chiaro che Venezia potrà avere un governo solo se questo poggerà sulla chiarezza e sulla determinazione della sinistra. Ci sono convergenze importanti sia con il Pri che con il Psi, lasciamo da parte gli amicicciamenti ed iniziamo una riflessione comune».

Dopo sei mesi di paralisi Catania andrà alle urne Accolte le dimissioni dei consiglieri comunali

CATANIA La lunga crisi del Comune di Catania è sfociata nello scioglimento del Consiglio. Si andrà dunque alle urne per nuove elezioni. Ieri sera, infatti, dopo una breve seduta, l'assemblea ha accolto le dimissioni di 53 dei sessanta componenti, presentate venerdì scorso, a conclusione di un balletto di rinvii e di clamorose votazioni. A favore delle dimissioni 49 dei 52 presenti (astenuto il Psdi, Pli e un repubblicano sono usciti dall'aula).

Nella precedente seduta, la giunta tripartita (Dc, Psi e Pri) guidata dal dc Azzaro e già affondata dai franchi tiratori era stata nuovamente bocciata, provocando le dimissioni dei consiglieri del Psi, del Pri e della Dc. I comunisti si erano già dimessi. Restavano al loro posto i liberali e i socialdemocratici. Ma per ratificare le dimissioni è necessaria l'approvazione del consiglio che di solito avviene con voto segreto. Così nei giorni scorsi si sono moltiplicate le voci che parlavano di una «autoboc-

ciatura delle dimissioni dei consiglieri di maggioranza, intenzionati a guadagnare tempo in attesa del congresso dc e di un rimescolamento delle carte in casa socialista e repubblicana. In vista del consiglio comunale di ieri sera, riunito proprio per ratificare le dimissioni, qualcuno si è spinto a chiedere la collocazione del Pci in cambio di una famosa «giunta di salute pubblica» già rinviata dalla Dc.

I comunisti hanno risposto chiedendo pubblicamente che il voto sulle dimissioni avvenisse a scrutinio palese, e l'ex sindaco Azzaro ha deciso di fare propria la richiesta. Aprendo la seduta, ieri sera, ha attaccato duramente i franchi tiratori, «uomini maccheratici» che hanno «ucciso» il consiglio comunale. Per porre fine, almeno in parte, alle mormorazioni che hanno caratterizzato la vita pubblica catanese, sembra che Azzaro sia intenzionato a revocare la delega agli assessori della vecchia giunta e, soprattutto, ai presidenti delle Commissioni per i concorsi comunali.

Annunciate crisi a tappeto A Reggio Calabria oscuri accordi per varare un quadripartito di ferro

REGGIO CALABRIA Crisi a Reggio Calabria al Comune, alla Provincia, alla Usl, alla Comunità montana e in alcuni grossi centri della provincia. Lo hanno deciso Dc, Psi, Psdi e Pri i cui segretari hanno siglato un accordo per la ricostituzione di un quadripartito (qui il Pli non esiste) di ferro. Ma nessuno si fida di nessuno e la decisione, al momento, è che gli assessori e i componenti degli esecutivi si dimettano ognuno nelle mani del segretario del proprio partito. Che l'accordo trovi grosse difficoltà di realizzazione lo si è iniziato a verificare ieri. Nella tarda serata il Consiglio comunale, convocato da tempo con all'ordine del giorno questioni di grande rilevanza per la città, non aveva ancora iniziato i propri lavori.

La confusione è al massimo. Per aprire la crisi al Comune, tra l'altro, la Dc ha dovuto dare il benvenuto al

sindaco Michele Musolino (eletto nelle liste del Psi ed attualmente alla testa di una giunta Dc, Psdi, Pri e Civica che ha visto socialisti e comunisti all'opposizione) e alla lista civica, che hanno tolto solo quattro mesi fa le castagne dal fuoco per conto della Dc.

Nella tarda serata di ieri i lavoratori della fabbrica Temesa, del gruppo Gepi, hanno invaso, dopo l'occupazione simbolica della strada principale della città, l'aula del Consiglio per protestare contro la Gepi che non ha mantenuto l'impegno di presentare un piano di risanamento aziendale.

Per il Pci la «decisione della Dc e del Psi di ricostruire la vecchia maggioranza è il segnale netto della volontà di ripristinare nella città e nella provincia forme di governo e di gestione che erano state travolte da sospetti gravi di corruzione e di collusione con i poteri occulti».

SERIE LIMITATA IL MEGLIO DELLA QUALITÀ TEDESCA IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA.

ORION DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25.6 km/LITRO A 90 km/h
• QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA
• SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • INTERNI IN VELLUTO • MOQUETTE ANCHE NEL BAGAGLIAIO • CHIUSURA CENTRALIZZATA DELLE PORTIERE • ALZACRISTALLI ELETTRICI.
TETTO APRIBILE • VERNICE METALLIZZATA •

CERCHI RS A RICHIESTA

ORION BENZINA DA LIRE 12.784.000 IVA INCLUSA.

LIRE 14.897.000
IVA INCLUSA.

GENNAIO VALE UN DIESEL SPECIALE

VOYAGER DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25 km/LITRO A 90 km/h
QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • TERGILUNOTTO POSTERIORE • SISTEMA DI VENTILAZIONE INTEGRALE • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA.
• ALZACRISTALLI ELETTRICI
• CHIUSURA PORTIERE CENTRALIZZATA
• INTERNI IN VELLUTO • PORTAPACCHI TIPO "AMERICA"

LIRE 13.860.000
IVA INCLUSA.

OGGI, CON FORD CREDIT, IL 30% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI* (TASSO FISSO ANNUO 10,15%) SU TUTTA LA GAMMA FIESTA, ESCORT E ORION
* Salvo approvazione della Ford Credit S.p.A.

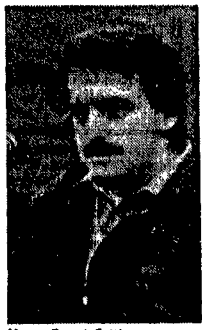
CERCHI RS A RICHIESTA

ESCORT VOYAGER BENZINA DA LIRE 11.947.000 IVA INCLUSA

Bologna I franchisti finanziavano i «neri»

DAL NOSTRO INVIATO IRIO PAOLUCCI

BOLOGNA Killer in campo di armi e di dollari, sia pure falsi. Questo straordinario do...



Marco Donat Cattin

Il dopo terrorismo: ieri oltre alle polemiche sugli anni di piombo e sulla legislazione d'emergenza...

CARLA CHELO

ROMA. Ivana Cucchi aveva ventiquattro anni quando finì in prigione per la prima volta. Era il '78: qualche giorno prima era morto il suo ragazzo...

scienza un omicidio e numerose rapine. Su sette anni di prigione il figlio del ministro della Sanità ne ha trascorsi...

Il dopo terrorismo Andò (Psi): «Macché amnistia, è lo Stato che deve intervenire»

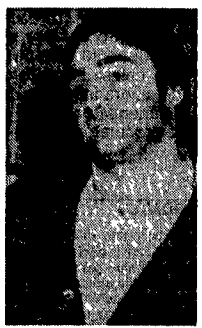
Una proposta di legge comunista per aumentare i contributi ai familiari dei colpiti

I parenti delle vittime «E di noi lo Stato si dimentica»

passare un colpo di spugna sugli anni del terrorismo, senza ricreare nuove speranze...

Secondo Massimo Brutti, membro laico del Csm eletto su indicazione del Pci, la strada giusta è quella delle riforme...

fu l'anno della strage di Bologna dove persero la vita 85 persone. «Bastano queste cifre da sole - dice Puddu - a spiegare l'amarezza di chi...



Marco Solimano



Oreste Scalzone

deve affrontare con la legge e non con provvedimenti di emergenza individuali o collettivi...

Come si ricorderà già l'altro ieri il Pci e la Dc avevano presentato - negativamente...

Un convegno sull'autonomia scolastica con Occhetto

Il Pci: ecco la nostra proposta sul governo della scuola

Chi deve governare la scuola, e con quali scopi? La parola d'ordine dell'autonomia scolastica, cioè del decentramento dei poteri...

quella, puntata sul potere dei presidi-manager, promossa dal sindacato autonomo, lo Snals...

Un progetto che, per l'appunto, Andrea Margheri nella sua relazione introduttiva aveva voluto contrapporre alle tentazioni di «gattopardismo»...

E Galloni preme per parificare le «private»

ROMA. «C'è una connessione stretta fra la riforma dell'autonomia scolastica e quella per dare parità a scuole pubbliche e private. C'è un nesso stretto, perché tutt'e due sono elementi degli accordi del governo Goria...

storo? In concreto ha parlato di «personalità giuridica per tutti gli istituti con almeno venti classi» e trasferimenti di competenze sulla manutenzione ordinaria degli istituti dagli enti locali...

Piperno Illazioni della «Voce» su Dc e Pci

ROMA. La «Voce repubblicana», con un corsivo appeso ieri, tenta maledettamente di coinvolgere il Pci e la Dc (chissà perché accoppiati) nella vicenda del rientro in Italia di Franco Piperno...

Convegno Agricoltura vista con occhi verdi

ROMA. Domani e venerdì si terrà a Roma presso la sala del Cenacolo in piazza Campitana la convenzione nazionale «Occhi verdi sull'agricoltura»...

Condominio È legittima l'esecutività del pagamento

ROMA. Confermata dalla Corte costituzionale la legittimità della norma che riconosce all'amministratore del condominio la possibilità di ottenere dal giudice un decreto di ingiunzione immediatamente esecutivo...

Disegno di legge Sanzioni alternative al carcere

ROMA. Una condanna fino a sei mesi di detenzione potrà essere sostituita con la semidetenzione: se la pena inflitta non supera i quattro mesi il giudice potrà sostituirla con la libertà controllata...

Lutto È morto il giornalista Olimpio

SAVONA Il giornalista Secondo Olimpio è morto ieri in una clinica di Albenga, stroncato a 61 anni da un male incurabile...

Ad Aviano gli aerei Usa sfrattati dalla Spagna?

ROMA Si affastellano le coincidenze intorno alla vicenda dei 72 cacciabombardieri statunitensi F16 che entro il 1991 saranno sfrattati dalla base spagnola di Torrejon...



Il caccia americano F-16, questo tipo di aereo dovrebbe essere esportato in Italia

Un incontro urgente con Zanone e sollecitando l'audizione, presso la commissione Difesa della Camera, del generale Franco Pisano, capo di Stato maggiore dell'aeronautica...

NEL PCI

Il comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato per martedì 21 alle ore 16,30.

al vertice di Aviano, le esercitazioni in programma ed il fatto che in tempo di pace la base fruiana dipende da quella spagnola...

«coprire» il fianco sud orientale dell'Alleanza Atlantica

I parlamentari verdi Andreis e Salvoldi, che già l'8 gennaio scorso avevano ricapitolato la vicenda in un'interrogazione al ministro della Difesa...

Si è spento ANGELO PORCU padre del compagno Ettore, al quale giungono le condoglianze della Cellula PCI della Difesa e de l'Unità. Roma, 20 gennaio 1988

È morto TONINO MICHELI alla compagna Anna Maria, sorella di Tonino, la sezione Eni Locali porge sentite condoglianze. Roma, 20 gennaio 1987

Nel 24° anniversario della scomparsa del compagno LUIGI MANGINI i figli lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono 25 mila lire per l'Unità. Genova, 20 gennaio 1988

Nel secondo anniversario della scomparsa della compagna AUGUSTINA GOTTA Aldina la ricorda con immutato affetto e in sua memoria sottoscrive 50 mila lire per l'Unità. Genova, 20 gennaio 1988

Nel 29° anniversario della scomparsa del compagno AGOSTINO ANSALONI i familiari lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. Genova, 20 gennaio 1988

È deceduto nei giorni scorsi il compagno ODINO GUTTONI padre del compagno Roberto Duttoni vice segretario della sezione Pci di Porto di Legnano. Al compagno Roberto e alla famiglia sentite condoglianze dalla sezione. Porto di Legnano (Verona), 20 gennaio 1988

I comunisti della Fiat spa Sura esprimono il loro cordoglio al compagno Peppino Puzallo per la scomparsa del suo caro PAPA

In memoria sottoscrivono per l'Unità TORINO, 20 gennaio 1988

Ad un anno dall'improvvisa scomparsa di FRANCESCO SPADARO la moglie Enza ed i figli Alessandro e Patricia uniti lo ricordano con affetto ed ammirazione Compagno di grande coerenza umana la vita e gli uomini. Catania, 20 gennaio 1988

A due anni dalla scomparsa della cara compagna AUGUSTINA GOTTA iscritta alla Sezione Togliatti di Ovada i familiari la ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Ovada, 20 gennaio 1988

Enel Dal 1989 autolettura in Italia

ROMA. Basterà telefonare al 16444 e si potrà comunicare direttamente all'Enel quanto si è consumato di energia elettrica. L'autolettura dal 1989 entrerà in funzione in tutta Italia, dopo un anno di sperimentazione a Roma e Milano. Lo ha comunicato ieri mattina, in una conferenza stampa, Massimo Mele, vicedirettore centrale dell'ente, il quale ha anche sottolineato lo sforzo di ammodernamento compiuto negli ultimi quattro anni dall'Enel. Dal 1987 i terminali elettronici del 1982 si sono passati ai 10mila attuali, con l'aggiunta di 36 elaboratori centrali e 100 concentratori. Sono poi state indicate le tappe del processo di automazione nelle verifiche dei conteggi: dal 15 gennaio l'autolettura è possibile in tutta Roma, entro l'anno il servizio sarà esteso in tutto il Lazio e ai comuni capoluogo di provincia, per finire nel 1989 quando sarà completata l'intera rete nazionale e il servizio coprirà 25 milioni di utenti. La comunicazione tramite telefono è limitata alle due bollette bimestrali «intermedie» che precedono quella semestrale di conguaglio. Attualmente il consumo addebitato a ciascuna bolletta intermedia è ricavato dal consumo medio dello stesso periodo dell'anno precedente.

La grande sete di Napoli Esplose la protesta

Ora la «grande sete» arriva a Napoli anche in pieno inverno. Da stamane la città torna ai «rubinetti alterni». Sorgenti a secco, siccità, disfunzioni gestionali e tecniche, ma anche mancanza di interventi da parte del governo e della Regione stanno portando l'intera Campania sull'orlo di una crisi idrica di proporzioni inusitate. Intanto, in decine di comuni, è scoppiata la protesta spontanea dei cittadini. **DALLA NOSTRA REDAZIONE**
VITO FAENZA
NAPOLI. Acqua razionata anche in pieno inverno. Non era mai successo. Ed invece proprio nei mesi in cui il consumo si avvia al minimo annuale, l'Amman è costretta a comunicare che da stamane mezza città resterà con i rubinetti a secco. L'emergenza acqua, però, non attanaglia solo Napoli. A Melito, a Giugliano, nei comuni vesuviani, nell'area flegrica, nel Casertano, nel Nolano il rifornimento idrico è carente da molti mesi. In alcuni centri i disagi sono enormi e si protraggono da

sono sotto pressione da mesi ed ormai costituiscono una «normale» fonte di approvvigionamento. E' questa la dichiarazione degli esperti per tentare di spiegare questo nuovo ed incredibile razionamento. Ci sono, però, anche molti dubbi sul fatto che le fonti del Serino possano tornare di nuovo alla portata «normale». Ed dal terremoto dell'80 che queste fonti dell'Irpinia restano un costante e continuo calo. Anche il livello della falda acquifera del Lufrano si è abbassato notevolmente. «In Campania c'è acqua in abbondanza - hanno denunciato più volte i rappresentanti del Pci al Comune di Napoli e alla Regione - ed occorreranno almeno due, tre anni perché possa funzionare. Mancano i soldi, 22 miliardi «appena» per adeguare la rete idrica della città, una cifra estremamente esigua se paragonata alle centinaia di miliardi spesi



Mancanza di acqua a Napoli

dai commissariati straordinari negli anni scorsi per dare lavoro alle «lobbies del mattone», un circolo ristretto di costruttori che sembra fare il bello e il cattivo tempo a Napoli e nel resto della regione. La crisi idrica non risparmia zone della Campania ricche d'acqua e i disagi si estendono persino nel Salernitano. Sono iniziati, intanto, i lavori per la costruzione di un «by-pass» che porterà dalle colline della zona di Trilli-

A S. Maria Capua Vetere Nave romana del V secolo riemerge dal mare in perfette condizioni

NAPOLI. È stata una violenta mareggiata a portare sulla spiaggia del litorale domiziano i resti di un'imbarcazione romana. L'eccezionale ritrovamento è stato effettuato dal personale dell'ufficio scavi di S. Maria Capua Vetere. L'eccezionalità del ritrovamento è data proprio dal modo con cui dopo quindici secoli i resti dell'imbarcazione sono stati portati a riva e per lo stato di conservazione del legno, materiale organico, evento rarissimo in archeologia. Barche di legno sono state ritrovate in passato nel Tevere, ad Ercolano, sui fondali del lago di Nemi. È la prima volta, però, per il litorale domiziano. Il ritrovamento è avvenuto sulla spiaggia anastante fa parte di quanto già programmato, Pasquelli ha detto che si sta studiando l'opportunità di intervenire con società miste Anas, Autostrade ed enti locali (a Roma, ad esempio, per gli assi di penetrazione urbana dalle autostrade verso il centro direzionale) e anche per riportare la Salerno Reggio Calabria a ruolo di arteria di serie «A», anche in vista dell'attraversamento dello Stretto di Messina. Per quanto riguarda il nuovo attraversamento appenninico, tra Bologna e Firenze, che tanto polemiche ha suscitato, oggi c'è un incontro a Roma, alla presidenza del Consiglio, tra i dirigenti delle Autostrade e delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana per confrontare lo stato di attuazione della progettazione e dello studio dell'impatto ambientale e stringere i tempi. Di fronte ad una richiesta dell'Emilia-Romagna di contenere il tracciato alla quota di valico, le Autostrade - è stato annunciato - stanno completando il progetto che prevede nei primi dieci chilometri di Sasso Marconi e Rioveggio l'ampollamento dell'attuale sede e il raddoppio limitato al tratto tra Rioveggio-Barberino, con aumento delle gallerie nei tratti appenninici per incidere meno sull'ambiente attraversato. Ma la partita è ancora aperta.

Inaugurata ieri la Prese-Tola L'Alta Valtellina ha finalmente la strada

Il semi-isolamento dei comuni dell'Alta Valtellina è finalmente finito. Ieri è stato infatti aperto al traffico il nuovo tratto Le Prese-Tola della statale 38 dello Stelvio, cancellata dall'alluvione per una lunghezza di circa nove chilometri. L'inaugurazione è avvenuta in gran pompa ed erano presenti i ministri della Protezione civile Remo Gaspari, dei Lavori pubblici Emilio De Rose. **ANGELO FACCHINETTO**
BORMIO. È stata la galleria di San Bartolomeo - ora denominata San Martino - lunga complessivamente 640 metri a tenere fino all'ultimo colt il filo sospeso. Iniziata il 25 settembre, avrebbe dovuto essere completata, secondo le reiterare promesse del ministro Gaspari (nonostante il contratto d'appalto prevedesse la consegna dei lavori per il 17 gennaio), entro il 20 dicembre scorso. La natura particolarmente friabile della roccia ha però rallentato i lavori di scavo costringendo alla centinella dell'intera volta. La nuova strada ha una lunghezza complessiva di poco superiore ai 9 chilometri e mezzo, è costata 30 miliardi e 300 milioni e corre per un lungo tratto sul corpo di frana del Coppetto, superato da una serie di tornanti con pendenza massima del 10%. È stata realizzata quasi interamente, per conto dell'

Bilancio e piani (110 km di tronchi e terze corsie) Autostrade, 341 milioni di veicoli Verso tariffe più care del 5,5%

Le autostrade tirano. L'anno scorso sulla rete dell'Iri hanno circolato oltre 341 milioni di veicoli, 930.000 al giorno. In 142 giorni le auto superano il milione. I problemi della circolazione. Quest'anno saranno inaugurati altri 45 km di strada e 65 km di «terze corsie». La questione dell'attraversamento degli Appennini. Si prevede per aprile un rincaro delle tariffe di pedaggio del 5,5%. **CLAUDIO NOTARI**
ROMA. Le autostrade, almeno quelle del gruppo Italtat, tirano. Si direbbe hanno il vento in poppa. Questi gli elementi essenziali rivelati in una conferenza stampa dal presidente, Mario Schiavone e dall'amministratore delegato, Gianni Pasquelli facendo il bilancio dell'anno appena trascorso e annunciando i programmi per l'88. Nell'87 si è avuto un fatturato di 1.500 miliardi (1.360 l'anno precedente) e un utile che oscilla tra gli 80 e i 90 miliardi contro i 50 dell'86. Ma l'incremento si preannuncia maggiore quest'anno, anche grazie agli aumenti tariffari del pedaggio. In questi giorni è stata avanzata la richiesta. Si prevede un incremento medio del 5,5%. L'anno scorso sulla rete delle Partecipazioni statali, in cui si svolge la metà del traffico autostradale italiano, hanno circolato 341,4 milioni di veicoli (+8,8% rispetto al 86 con una media giornaliera di 930.000 mezzi. I chilometri percorsi sono stati 25,8 miliar-

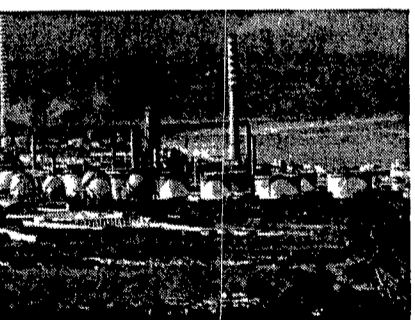
di 20 miliardi solo dalle auto, che hanno rappresentato il 78% dell'intero traffico. L'anno scorso, in ben 142 giorni, è stato superato il milione di veicoli circolanti, in 7 giorni, un milione 200.000. La punta massima si è avuta il 27 luglio, per il maxiedo estivo, con un milione 262.000 veicoli (oltre due milioni e mezzo nell'intera rete autostradale). Lo stato maggiore della società dell'Iri-Italtat ha tracciato le linee programmatiche future. Quali i piani per il 1988? Sono previsti investimenti per più di millecinquecento miliardi che riguardano lavori di costruzione di nuovi tronchi autostradali (45 km) e ampliamenti (terze corsie) di tratti già in esercizio (65 km). Entro l'estate sarà completata la «breccia» PIANO-San Cesareo con l'apertura al traffico del secondo tratto, la Lunghezza-San Cesareo (km 15,2). Si realizzerà così il collegamento diretto tra la Milano-Roma e la Roma-Napoli, scavalcando il

Sanità Un tesserino elettronico nel libretto Neonata abbandonata per strada

Un tesserino a lettura elettronica costituirà parte integrante del libretto sanitario introdotto nel 1978. La novità è contenuta nel voluminoso disegno di legge di riforma del servizio sanitario nazionale, approvato recentemente dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Donat Cattin, e presentato in questi giorni alla Camera. Il numero di «codice Saub» che i cittadini devono indicare al medico per una ricetta o per la prenotazione di un'analisi - è che attualmente è indicato su un foglietto continuamente minacciato dall'usura - sarà sostituito da un codice fiscale entro un anno dall'approvazione del disegno di legge. Per ora il tesserino elettronico sarà distribuito in via sperimentale ai cittadini di due regioni che saranno individuate dal ministero. Poi, sulla base di questa sperimentazione, verranno stabiliti i criteri e le modalità per la progressiva estensione dell'uso del tesserino a tutto il territorio nazionale. **NAPOLI** Migliorano, si pure lentamente, le condizioni della neonata abbandonata dalla madre in strada, in un contenitore dell'immondizia, pochi minuti dopo il parto, avvenuto nel bagno di casa. La sfortunata bambina è tuttora dentro un'incubatrice, nel reparto di rianimazione pediatrica dell'ospedale Sanoibono. I medici sperano di salvarla la vita anche se non hanno sciolto la prognosi. C'è timore che il principio di soffocamento riscontrato quando è stata trasportata in ospedale possa aver provocato delle lesioni al cervello. La madre, una ragazza di 24 anni, Anna Sequino, abitante a Piscinola, alla periferia di Napoli, con i genitori ed i fratelli, è stata arrestata. La piccola è nata lunedì sera, intorno alle 19.30. Anna Sequino si trovava in casa con i genitori ed alcuni dei suoi sei fratelli. Anna dice di aver un forte mal di pancia e si rifugiò nel bagno dove dà alla luce la bambina. Nessuno in casa, a quanto sostengono ora, si accorge di nulla. Anna avvolge la creaturina in un asciugamano e la infila in una busta di plastica. Poi scende in strada e deposita la figlia in un contenitore dell'immondizia. Sta per risalire in casa quando viene colta da un'emorragia; chiede aiuto ai fratelli i quali la portano subito al Cardarelli dove rivela ai medici dove ha abbandonato la neonata.

Quarto incidente a Priolo Operaio in fin di vita per la fuoriuscita di gas da un impianto Enichem

Ha ustioni su tutto il corpo, le sue condizioni sono gravissime. Angelo Arena, 29 anni, è stato investito da una nube di gas che ha preso subito fuoco, mentre stava lavorando allo smantellamento di un impianto Agrimont-Montedison dell'Enichem-Anic di Priolo. È il quarto incidente che si verifica negli stabilimenti. Intervento del Pci e di altri gruppi alla Camera. **CATANIA** L'impianto di oliedina da tempo era in disuso e i dirigenti della Enichem-Anic di Priolo, in provincia di Siracusa, avevano deciso di smantellarlo. Incaricato del lavoro con altri Angelo Arena, 29 anni, iscritto alla Lega ambiente, che sulle fabbriche a rischio della zona ha inviato qualche settimana fa al ministro dell'Ambiente un documentato dossier. Arena stava tagliando con la fiamma ossidrica



Una veduta della Montedison di Priolo (Siracusa)

una tubazione, quando all'improvviso è stato investito da una nube di gas residua, che ha immediatamente preso fuoco. Il giovane è stato subito soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Catania, dove i sanitari gli hanno riscontrato ustioni gravi sull'85 per cento del corpo. È assai difficile che riesca a salvarsi. La tragedia è accaduta nel pomeriggio di ieri, ma è immediatamente rimbalzata alla Camera dove il Pci e altri gruppi parlamentari hanno chiesto al governo di rispondere sulla situazione di pericolo in cui operano centinaia di lavoratori nella zona di Priolo. La denuncia di tale condizione era venuta subito scorsa anche dal convegno organizzato dal Pci sulle aziende a rischio. Nell'ultimo mese, nella zona industriale, che si sviluppa su trenta chilometri di co-

Interrogazioni in Senato «Falsa» per il governo la storia del tredicenne violentato in carcere

ROMA. Le notizie di stampa secondo cui il tredicenne Antonio Equabite, internato nell'istituto di rieducazione di Eboli, sarebbe stato violentato da altri detenuti e costretto ad assumere sostanze stupefacenti «non risultate prive di ogni fondamento», lo ha detto il sottosegretario alla Giustizia Franco Castiglione (Psi), rispondendo ad alcune interrogazioni in Senato. Il testo della risposta è stato anticipato alla stampa. Dopo aver ricostruito la vicenda, Castiglione ha affermato che in base agli accertamenti condotti con un'apposita inchiesta amministrativa, risulta che «non c'è stata commissione, all'interno delle parti, tra imputati ed internati, e che il minore Equabite è stato attentamente seguito dal personale dell'istituto, come fanno fede le numerose relazioni del servizio sociale distrettua-

Lo scandalo in Germania «Da Caorso mandate a Mol solo scorie a bassa radioattività»

PIACENZA Anche Caorso è implicata nel misterioso traffico di scorie radioattive scoperto nei giorni scorsi in Germania? Secondo informazioni di fonte giornalistica tedesca, 168 metri cubi di scorie radioattive di Caorso sarebbero arrivate, trasportate dalla «Transnuclear», a Mol prima che le autorità belghe, per motivi non chiariti, imponessero il blocco degli invii. La stessa stampa esclude che il materiale proveniente dalla centrale italiana possa essere entrato in qualche modo nelle presunte forniture di plutonio o uranio arricchito a Pakistan o Libia. I dirigenti della centrale nucleare di Caorso, interpellati ieri pomeriggio, hanno escluso ogni interazione tra l'invio di scorie da Caorso all'estero e lo scandalo maturato in Belgio. «Innanzitutto nessun rapporto e nessun contratto è in corso tra l'Enel e la ditta di

Nicaragua I contras: si a negoziati con Managua

MIAMI L'offerta di negoziati diretti con il governo di Managua è stata accettata ieri ufficialmente dai maggiori capi contras. In una conferenza stampa tenuta a Miami, negli Stati Uniti, Adolfo Calero, Alfonso Robelo, Aristides Sanchez, Alfredo Cesar, Pedro Chamorro, Azucena Ferrey, cioè i più noti tra i leader dei ribelli nicaraguensi, hanno dichiarato di essere disposti a trattare con il governo, accogliendo l'invito lanciato domenica scorsa dal presidente Daniel Ortega al termine del vertice centramericano a San José di Costa Rica. Gli incontri dovrebbero iniziare il 28 gennaio prossimo, ma saranno preceduti domani a San José da una prima riunione preliminare in cui il cardinale Obando y Bravo fungerà ancora da mediatore.

Obando ieri ha incontrato Ortega. Successivamente ha dichiarato che personalmente chiederà ai vescovi statunitensi di intercedere presso l'amministrazione Usa affinché Washington accoglia i 3300 detenuti politici cui Ortega è pronto a concedere l'amnistia. Il cardinale ha precisato che di quei 3300, il grosso, cioè 1800 circa, fu arrestato al momento della caduta della dittatura di Somoza nel 1979. I rimanenti sono contras catturati dal 1981 in poi, quando cominciarono ad operare i gruppi eversivi armati.

Ortega ha annunciato che l'amnistia potrebbe essere revocata se il Congresso Usa dirà sì alla richiesta di Reagan per nuovi aiuti ai contras. Una richiesta che proprio ieri Reagan parlando a uomini d'affari a Washington ha ribadito di non avere alcuna intenzione di accantonare. Una posizione che piacerà ai contras, ma lascia sconcertati i dirigenti più sensati dell'opposizione nicaraguense anti-sandinista. Il dirigente democristiano Erik Ramirez ha affermato in proposito: «Oggi più che mai puntare sul contras e unirsi a loro sarebbe un suicidio».

Intanto ieri da Managua sono giunti due segnali apparentemente contraddittori. Da un lato, mantenendo fede agli impegni presi in Costa Rica, Daniel Ortega ha sospeso lo stato d'emergenza. Lo ha annunciato l'organo governativo «Barricada», scrivendo che il decreto presidenziale è già stato firmato. Dall'altro Ortega ha fatto arrestare alcuni leader dell'opposizione che avevano tentato di rientrare in patria in aereo da Costa Rica. Tra costoro era il presidente del «Coordinamento nicaraguense» Carlos Hombres. È trapeolato anche il cardinale Obando si era adoperato affinché restassero liberi, ma Ortega avrebbe risposto che non intendeva riammetterli in Nicaragua senza che prima fossero stati interrogati.

Shevardnadze lascia la Rfg con l'accordo di incontrarsi regolarmente con Genscher «almeno una volta all'anno»

Mosca-Bonn, dialogo stabile

Istituzionalizzazione del dialogo, con incontri periodici tra i ministri degli Esteri, ampie concordanze in tema di scambi economici e di disarmo, ma soprattutto un radicale mutamento in positivo del tono delle relazioni tra Bonn e Mosca. Shevardnadze ha lasciato la Germania federale, ieri, con un bilancio estremamente favorevole dei suoi tre giorni di incontro.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

BONN «Un incontro personale tra Gorbaciov e Kohl è necessario, ma tenendo conto del calendario non potremo decidere prima della seconda metà dell'anno». Nella conferenza stampa rilasciata prima di partire da Bonn per Madrid, ieri sera, Eduard Shevardnadze ha seppellito le residue speranze che Bonn aveva di ricevere il leader del Pcus prima di giugno, a coronare di prestigio la sua presidenza di turno della Cee. Ma è stato l'unica delusione di un viaggio che ha mantenuto tutte le promesse, e d'altronde, sia pure più in là nel tempo, il vertice Kohl-Gorbaciov si farà. «A Bonn o a Mosca», ha aggiunto Shevardnadze, «vedremo».

Per il resto, la visita del ministro degli Esteri sovietico è avvenuta in un clima che, al di là di tutti i segnali della terminologia diplomatica (incontri «utili», «concreti», «buoni risultati», «significativi progressi»), è testimoniato dall'accordo raggiunto sulla istituzionalizzazione di incontri periodici tra i capi delle due diplomazie. I ministri degli Esteri di Mosca e di Bonn si incontreranno «almeno una volta all'anno», e comunque ogni qual-



L'incontro tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze (a sinistra) e il cancelliere Kohl

giungimento di un accordo sulla loro proibizione. Vicine, e anche in questo caso più vicine tra Mosca e Bonn che tra Bonn e altre capitali occidentali, sono le posizioni sul proseguimento dei negoziati sul disarmo, la cui «dinamica» dev'essere mantenuta senza abboschi di una «posizione comune» sono apparsi ancora più evidenti. Sulle armi chimiche, ha detto Shevardnadze, l'intesa è completa e Bonn e Mosca possono «lavorare insieme» per superare le difficoltà che una parte degli occidentali (francesi e americani) oppongono ancora al rag-

giungimento di un accordo sulla loro proibizione. Vicine, e anche in questo caso più vicine tra Mosca e Bonn che tra Bonn e altre capitali occidentali, sono le posizioni sul proseguimento dei negoziati sul disarmo, la cui «dinamica» dev'essere mantenuta senza abboschi di una «posizione comune» sono apparsi ancora più evidenti. Sulle armi chimiche, ha detto Shevardnadze, l'intesa è completa e Bonn e Mosca possono «lavorare insieme» per superare le difficoltà che una parte degli occidentali (francesi e americani) oppongono ancora al rag-

Radicale mutamento in positivo del tono delle relazioni fra i due paesi: la distensione torna di casa in Germania

Stoccolma, preso presunto assassino di Olof Palme



La polizia di Stoccolma ha arrestato ieri un uomo sospettato dell'omicidio del primo ministro svedese Olof Palme (nella foto) avvenuto il 28 febbraio 1986. L'uomo, di cui non sono state fornite le generalità, era già stato arrestato per una settimana nel marzo dell'86, sempre in relazione al delitto Palme, ma era stato poi rilasciato per mancanza di indizi a suo carico. Il quotidiano «Expressen» scrive che il sospetto omicida ha 34 anni, vive a Stoccolma e fin da domenica gli era stato ritratto il passaporto e vietato di lasciare la capitale.

Treno contro carro armato sovietico nella Rdt 4 morti, 36 feriti

Un treno contro un carro armato. È accaduto presso Potsdam, nella Repubblica democratica tedesca. Bilancio: quattro persone morte e 36 feriti, di cui 10 in modo grave. L'espresso Lpsia-Berlino-Stralsund ha

Un treno contro un carro armato. È accaduto presso Potsdam, nella Repubblica democratica tedesca. Bilancio: quattro persone morte e 36 feriti, di cui 10 in modo grave. L'espresso Lpsia-Berlino-Stralsund ha

Un dollaro e mezzo a chi votava nelle elezioni farsa di Haiti

bambini in quelle che l'opposizione continua a definire le elezioni farsa di Haiti. Nonostante i brogli ripetutamente denunciati l'affluenza alle urne sembra sia stata addirittura inferiore al dieci per cento. Il governo ha annunciato che i risultati saranno resi noti dopodomani.

Una «riabilitazione» politica: questa in sostanza la richiesta della Libia «all'Italia e alla Comunità europea» dopo la caduta delle «accuse» che erano state mosse alla Jamahiriya per gli attentati di Fiumicino e Vienna e quelli della discoteca «La Belle» di Berlino che servì da pretesto per il bombardamento americano di Tripoli. La richiesta è stata formulata dall'ambasciatore libico a Roma, Shalgam, per il quale «l'Italia e gli altri paesi della Comunità europea debbono annullare l'embargo deciso contro la Libia al vertice di Tokio e ristabilire la libertà dei movimenti dei diplomatici libici. Sulla bomba atomica: «Gheddafi ha detto più volte che gli «arabi» e non solo la Libia debbono costruire l'arma nucleare. Ma questo è più che comprensibile e legittimo dato che Israele dispone di centinaia di bombe atomiche».

La Libia vuole la «riabilitazione» e la bomba atomica

Una «riabilitazione» politica: questa in sostanza la richiesta della Libia «all'Italia e alla Comunità europea» dopo la caduta delle «accuse» che erano state mosse alla Jamahiriya per gli attentati di Fiumicino e Vienna e quelli della discoteca «La Belle» di Berlino che servì da pretesto per il bombardamento americano di Tripoli. La richiesta è stata formulata dall'ambasciatore libico a Roma, Shalgam, per il quale «l'Italia e gli altri paesi della Comunità europea debbono annullare l'embargo deciso contro la Libia al vertice di Tokio e ristabilire la libertà dei movimenti dei diplomatici libici. Sulla bomba atomica: «Gheddafi ha detto più volte che gli «arabi» e non solo la Libia debbono costruire l'arma nucleare. Ma questo è più che comprensibile e legittimo dato che Israele dispone di centinaia di bombe atomiche».

Kurt Hager esponente Sed si incontra con Natta

Le informazioni ed opinioni sulla situazione in Italia e nella Rdt e sulle questioni di maggiore attualità della situazione internazionale. Hager, che si trova in Italia su invito del Pci, dal 15. alla testa di una delegazione della Sed composta da Otto Reinhold, del Cc e rettore dell'Accademia di scienze sociali di Berlino, Heinz Lehman, Kurt Raetz, Lutz Meier e Peter Michael, del Dipartimento internazionale, ha svolto colloqui con una delegazione del Pci composta da Giorgio Napolitano, responsabile della commissione Esteri del Pci, Paolo Bufalini, Antonio Rubbi, Tiziana Arista e Alessio Pasquini.

Alessandro Natta, segretario generale del Pci, ha incontrato Kurt Hager, membro dell'Ufficio politico del Partito socialista unificato tedesco (Sed). Nel corso del cordiale colloquio Natta e Hager si sono scambiate informazioni sulla situazione in Italia e nella Rdt e sulle questioni di maggiore attualità della situazione internazionale. Hager, che si trova in Italia su invito del Pci, dal 15. alla testa di una delegazione della Sed composta da Otto Reinhold, del Cc e rettore dell'Accademia di scienze sociali di Berlino, Heinz Lehman, Kurt Raetz, Lutz Meier e Peter Michael, del Dipartimento internazionale, ha svolto colloqui con una delegazione del Pci composta da Giorgio Napolitano, responsabile della commissione Esteri del Pci, Paolo Bufalini, Antonio Rubbi, Tiziana Arista e Alessio Pasquini.

Urss, concesso asilo politico a due americani

Ghennadi Gherasimov che ha affermato che il due americani «non hanno chiesto di restare in Urss perché impressionati dalla priorità data «alla legge e all'ordine» e dalle garanzie di eguaglianza».

L'Urss ha concesso l'asilo politico a una coppia di cittadini americani, Theodore e Cheryl Branch, che sono giunti a Mosca la scorsa estate con il proposito di emigrare in Urss. Lo ha detto il portavoce sovietico Ghennadi Gherasimov che ha affermato che il due americani «non hanno chiesto di restare in Urss perché impressionati dalla priorità data «alla legge e all'ordine» e dalle garanzie di eguaglianza».

E a Madrid accoglienze «con amicizia»

Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze è da ieri sera e fino a venerdì mattina ospite del governo spagnolo. L'ultima visita di un capo della diplomazia sovietica a Madrid, Andrei Gromiko nella fattispecie, aveva avuto luogo nel 1985 in un contesto assai diverso da quello odierno, definito dalla stampa spagnola di «amicizia» e di «grande cordialità».

AUGUSTO PANCALDI

MADRID. Proveniente da Bonn - dove i problemi da lui posti alle autorità della Repubblica federale tedesca non sono che l'avvio di un discorso tra l'Urss della «perestrojka» e l'Europa occidentale - il ministro degli Esteri Shevardnadze è arrivato nella tarda serata di ieri a Madrid, accolto dal collega Fernandez Ordóñez, per dilatare alla Spa-

gnola di Felipe Gonzalez questo stesso discorso di distensione e di cooperazione economica e industriale e un trattato di cooperazione culturale a lungo termine: senza dimenticare che nell'ordine del giorno dei colloqui spagno-sovietici, dedicati appunto allo sviluppo della cooperazione tra i due paesi e alla situazione internazionale, figura la possibilità di una visita di Gorbaciov che potrebbe aver luogo nel corso della prossima estate, forse in agosto, ma condizionata dal calendario non ancora stabilito della visita a Mosca del presidente americano Reagan.

che sottolinea un editoriale di «Diario-16» - «la immagine di Felipe Gonzalez che, alla vigilia del congresso del Psce, ha bisogno di gesti capaci di riconciliarlo con la sua sinistra». E nulla vale di più, in questo caso, della visita di un dirigente sovietico di alto rango anche se, alla fine dei conti, sottolinea ancora il quotidiano madrileño, «nella pratica tutto resterà come prima».

VIRGINIA LORI

Gorbaciov non andrà in Vaticano Mosca smentisce seccamente una visita del Papa in Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Un viaggio del Papa in Unione Sovietica? «Per quanto ne sappiamo la questione di una visita del Papa di Roma in Urss non costituisce oggetto di un qualsiasi esame». Ghennadi Gherasimov ha ieri seccamente smentito, senza neppure nascondere un certo fastidio, le informazioni diffuse, come egli ha detto, da «alcune agenzie» portavoce ufficiale del ministero degli Esteri sovietico ha fatto riferimento ad «alcune espressioni» di Giovanni Paolo II, usate nel corso di un incontro con i giornalisti nella sede dell'associazione della stampa estera, due giorni fa, le quali - ha aggiunto - «vengono interpretate e commentate come desiderio di affrettare una visita in Urss, facendo precedere un tale viaggio da una serie di condizioni». Tono e contenuto della dichiarazione non lasciano dubbi sullo stato di netto raffreddamento dei rapporti tra Cremlino e Santa Sede. Al punto che Gherasimov ha definito come «destituite di fondamento», almeno al momento attuale, anche le

Lo afferma Max Kampelman Buone prospettive per un accordo a Ginevra sulle armi strategiche

WASHINGTON. Un accordo fra Stati Uniti e Unione Sovietica per la riduzione a metà dei missili nucleari strategici è possibile anche se, prima, non sarà stata appianata la divergenza di vedute sulle «guerre stellari». Lo ha affermato ieri a Washington, in una intervista televisiva alla «Nbc», Max Kampelman, il responsabile della delegazione americana che a Ginevra discute con i sovietici, appunto, sulla riduzione degli arsenali strategici.

Convegno a Parigi L'Europa deve costruirsi un «pilastro» per garantire la sua sicurezza?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. Su invito di Alain Pöher, presidente del Senato, e di Jacques Chaban Delmas, presidente dell'Assemblea nazionale, si è riunito per due giorni a Parigi il «Comité d'Action pour l'Europe», l'organismo creato dopo la morte di Jean Monnet, uno dei padri dell'Europa comunitaria, che raccoglie periodicamente personalità del mondo politico, sindacale e industriale.

Canada «Cruise», nuovi test a Ottawa

OTTAWA. L'«Air Force» americana ha ripreso ieri la sperimentazione di missili nucleari «Cruise» sul nord-ovest del Canada. Un missile da crociera (ovviamente senza testata atomica) è stato lanciato all'alba di ieri da un bombardiere «B-52» in volo sopra il mare a Beaufort e si è diretto verso il poligono militare di Cold Lake - nella provincia dell'Alberta - volando a bassissima quota. Durante i 2.500 chilometri della traiettoria, che richiede quasi quattro ore di volo, il «Cruise» ha compiuto vari «zig-zag» «seguendo» le asperità del terreno, mentre «caccia» americani e canadesi cercavano di intercettarlo.

Praga Charta 77 commemora Jan Palach

VIENNA. Il gesto dello studente cecoslovacco Jan Palach, che diciannove anni fa si suicidò dandosi alle fiamme nella centralissima piazza Venceslao di Praga per protestare contro l'invasione delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia, è stato commemorato ieri da esponenti di primo piano del movimento per la difesa dei diritti civili «Charta 77». Jan Zajic fu uno dei giovani praguesi che, seguendo l'esempio di Palach, si immolò in segno di protesta contro la repressione militare della «Primavera di Praga» cospargendosi di benzina e dandosi fuoco ai piedi del monumento a San Venceslao. A quanto indicato, i tre portavoce di «Charta 77», Stanislav Devaty, Milos Hajek e Bohumir Janat hanno potuto deporre indisturbati la corona di fiori anche perché la polizia, presente in forze, era occupata in due diversi impieghi: un incidente stradale e una rissa.

Quella forbice che fa peggiorare le condizioni del lavoratori

Cara Unità, da molto, da troppo tempo, soprattutto in occasione dell'approvazione annuale della legge finanziaria...

La forbice discriminante tende a peggiorare sempre le condizioni dei lavoratori dipendenti e dei pensionati; le spinte corporative aumentano da parte delle categorie più forti...

A me sembra che per quanto concerne il ruolo parlamentare del Partito, non ci si debba limitare...

Cesare Mastella. Livorno

Bisogna nascere oppure morire per loro soli c'è il locale adatto

Signor direttore, in data 28.11 u.s. ho richiesto all'Anagrafe di Catania, un certificato di matrimonio...

I dipendenti dell'Anagrafe non si recano al lavoro perché il Comune di Catania pretende fatti lavorare...

Franca Emilia Doris. Catania

Gli esempi di Fortebraccio di Pasolini e di Lajolo

Caro direttore, mi trovo d'accordo in lettera sull'Unità del 9 gennaio della compagnia Maria Pia Robba...

Sull'onda di Palazzo Campana proseguono le commemorazioni, e forse più inspettivamente...

L'articolo «Crisi delle ideologie» del sociologo Usa, Daniel Bell, che ha suscitato proteste, meritava però attenzione perché denunciava un pericolo sempre ricorrente

Da un avversario intelligente

Caro direttore, in merito all'intervento del sociologo Daniel Bell apparsa sull'Unità dell'11 dicembre...

Dal Dizionario Garzanti della lingua italiana leggiamo: Ideologia - «Sistema di principi che costituisce la base di un movimento culturale o politico»...

Dal citato articolo, pare di capire che solo una ideologia sarebbe in grado di addiritura in fallimento...

alcune verità attuali, opera alcune forzature per arrivare a concludere che l'analisi marxista è priva di significato.

Alfredo Settì, Remo Donati, Piumazzo (Modena)

Il fatto di aver pubblicato l'articolo di Daniel Bell nella nostra pagina di commenti non significa che ne condividiamo le tesi...

I vocabolari italiani e - spesso - anche il nostro uso corrente danno al termine ideologia un significato assai diverso da quello che gli dava Marx...

«ideologie» della sinistra (intesa nel senso corrente), quanto le ideologie del capitalismo e del neocapitalismo.

BRUNO SCHACHERL

In questo senso abbiamo letto l'articolo di un avversario intelligente come Daniel Bell, e non abbiamo ritenuto inutile sottoporlo all'attenzione dei nostri lettori.



Caro direttore, da vecchio ammiratore di Taruffi ed ex centauro, ho letto sull'Unità, commosso e con interesse...

Caro direttore, mi trovo d'accordo in lettera sull'Unità del 9 gennaio della compagnia Maria Pia Robba: «Leggere, per sapere cosa dire».

Il suo affermarsi nel mercato, il suo affermarsi non solo e soltanto a noi dirigenti, i managers, gli azionisti...

Marco Mastretta

za dell'importanza che assume, per la società torinese, il fatto che la classe operaia torinese ad essere partecipe e protagonista delle grandi scelte che interessano tutti.

Ricordi precisi del vecchio centauro su Gilera e Taruffi

Caro direttore, il 9 dicembre scorso l'Inps ha bandito un concorso pubblico a 1.750 posti di «assistente tecnico».

Due ragazze, diciotto anni, quattro lingue, saluti comunisti

«Per un terreno nuovo e permeabile di confronto»

Caro Unità, l'appello della Fgci e della Federazione giovanile socialista per i patrioti palestinesi rappresenta una grande iniziativa unitaria che

CHE TEMPO FA



Weather forecast icons: SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la vasta e consistente area di bassa pressione che ha il suo minimo valore localizzato sull'Istria...

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 2, 8; Verona 5, 9; Trieste 8, 11; Venezia 2, 8; Milano 6, 10; Torino 4, 8; Cuneo 2, 3; Genova 6, 9; Bologna 7, 9; Firenze 4, 13; Pisa 7, 11; Ancona 8, 10; Perugia 4, 11; Pescara 6, 11.

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 3, 6; Atene 5, 14; Berlino 0, 3; Bruxelles 1, 5; Copenhagen 3, 3; Ginevra -1, 5; Helsinki -2, 0; Lisbona 3, 10; Londra 6, 9; Madrid 4, 12; Mosca -11, -6; New York -2, 7; Parigi 6, 10; Stoccolma 0, 2; Varsavia -1, 1; Vienna 1, 5.

I sessantottini Erano rivoluzionari o «gioventù bruciata?»

Il problema non è certo quello dei festeggiamenti in sé. Se le commemorazioni ufficiali non rientrano nei cliché della cultura del '68...

parte chi può ricordare quei tempi come un'esperienza bella e forse irripetibile, segno di una gioventù che valeva la pena di essere spesa...

10 l'Unità Mercoledì 20 gennaio 1988

Un voto alla Camera
Oggi il via libera della maggioranza a Mediobanca privata

ROMA. Oggi alla Camera verrà votata una mozione di maggioranza sull'operazione di privatizzazione di Mediobanca. Dopo le dichiarazioni del governo e il breve dibattito che ne è seguito nella tarda serata di lunedì, tutto lascia prevedere che i giochi siano fatti. Le divisioni interne alla compagine pentapartita sembrano svenate dalle modifiche apportate allo schema originario di nuova suddivisione del capitale dell'istituto milanese tra le banche dell'Iri e i grandi soci privati. L'innalzamento del pacco di controllo sindacato dal 40 al 50 per cento (25 ai pubblici, 25 ai privati), la definizione di una clausola di opzione a favore delle banche pubbliche nel caso di denuncia del pacco, l'obbligo fatto agli azionisti pubblici di muoversi sempre di comune accordo: sono queste correzioni che hanno sedato ogni malumore e spianato la via al voto favorevole da parte dei partiti di governo. Resta ancora, nelle file della maggioranza, qualche insoddisfazione relativa ad alcuni aspetti dell'affare, ma non sembra tale da creare nuovi seri ostacoli. Solo l'ex ministro Darida ha espresso lunedì sera un dissenso di carattere

La bilancia commerciale del Giappone richiama alla realtà

Nubi sui mercati finanziari

Il dollaro ha avuto ieri una oscillazione di oltre 10 lire per poi attestarsi attorno alle 1230. Le Borse si sono mosse tutte al ribasso accentuando la tendenza emersa lunedì sera: dallo 0,25% di New York (metà seduta) al 2,1% di Francoforte. I risultati della bilancia commerciale del Giappone resi noti ieri sono stati interpretati in modo positivo dai commentatori ma non dai mercati finanziari.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Ci vuole il canocchiale per vedere la riduzione degli squilibri nei dati della bilancia commerciale del Giappone. Il surplus totale è sceso da 82,7 a 79,8 miliardi di dollari per l'intero 1987. Si dice che proprio la rivalutazione del 50% che lo yen ha avuto contro il dollaro impedisce di far meglio: gli americani ricavano assai meno dalle loro vendite all'estero per il cambio svalutato. Ma svalutare significa proprio questo. Quanto alle esportazioni giapponesi, di cui era temuta la crisi in seguito alla rivalutazione, sono aumentate del 9,6%. La metà dell'anno precedente, si dice. Però pochi paesi industriali hanno fatto meglio in un mercato mondiale che si espande ad un ritmo dimezza-

alle manovre di corto respiro (quali sono quelle monetarie) fanno cattivi scherzi. L'ex presidente della Riserva Fedrale Paul Volcker, tanto apprezzato per il suo realismo, scrive su Le Monde che «gli Stati Uniti sono in anno elettorale e gli europei non devono aspettare alcuna decisione politica». C'è un'ultima considerazione: il dollaro non deve essere sottovalutato. C'è un'ultima considerazione: il dollaro non deve essere sottovalutato. C'è un'ultima considerazione: il dollaro non deve essere sottovalutato.

Volcker concorda che l'epoca dei cambi fluttuanti ha dato una risposta negativa a quanti si aspettavano la correzione automatica delle bilance dei pagamenti proprio per mezzo della libera determinazione dei cambi valutari. Lo ha scritto su Le Monde. In una discussione organizzata dal giornale parigino tuttavia è tornato a dirsi scettico di fronte alle urgenze del ministro delle Finanze Edouard Balladur. Quei venti anni di pelle ad una situazione dominata da fattori strutturali, indomabile

Emilia-Romagna

Un osservatorio finanziario per tastare il polso della «cooperazione rossa»

MAURO CURATI

BOLOGNA. Un sistema imprenditoriale integrato, che sappia utilizzare al meglio l'insieme delle strumentazioni finanziarie inserite nella sua rete d'impresa, che punti su progetti mirati d'alta qualità e sfrutti le sue vaste conoscenze tecnologiche e aziendali: è questo l'obiettivo strategico più significativo della Lega regionale delle cooperative dell'Emilia Romagna (più del 50% dell'intero movimento nazionale la cui fatturazione, come si sa, s'aggira sui 25.000 miliardi l'anno) illustrato ieri alla stampa in occasione della presentazione del primo volume dell'osservatorio economico-finanziario edito sempre dalla Lega, in collaborazione con l'Imer (Istituto del Medio credito regionale) e che racconta lo stato di salute dell'intero movimento considerandolo i bilanci delle prime cento cooperative che lo costituiscono. Il colosso della «cooperazione rossa», in pratica, si presenta sul palcoscenico della grande finanza raccontando che le sue intenzioni nell'immediato futuro sono quelle di un sistema d'impresa molto, arguendo, con grandi progetti

BORSA DI MILANO

MILANO. Il mercato flette. Olivetti e Cir sono ancora in battuta (ma più calme) di riflesso alla grande impressione suscitata dal nuovo blitz che la di De Benedetti il massimalista «raider» europeo. Anche il dollaro segna il passo. Mediobanca cede il 2,5% scendendo a 196.000 lire dopo l'accordo politico fra la maggioranza per la privatizzazione che evidentemente piazza negli Affari ritiene forse non del tutto favorevole

AZIONI

Table listing various stocks and their prices, including sections for ALIMENTARI AGRICOLI, CHIMICHE IDROCARBURI, ASSICURATIVE, BANCA, COMMERCIO, COMUNICAZIONI, CEMENTI CERAMICHE, and CARTARIE EDITORIALI.

CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds and their prices, including titles like ANE FIN. 81 CV 6%, BIRI-MEDIO 84 CV 14%, etc.

OBLIGAZIONI

Table listing various bonds and their prices, including titles like MEDIOFIDIS OPT. 13%, AZ. AUT. F.S. 83-90 IND., etc.

I CAMBI

Table listing exchange rates for various currencies, including DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, FRANCO SVIZZERO, etc.

ORO E MONETE

Table listing gold and silver prices, including ORO FINO (PER GR), ARGENTO FINO (PER GR), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table listing prices for various commodities and goods, including titles like BCS SUBALP, BCS ASK MAN, BRIANTEA, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing various investment funds and their prices, including sections for ITALIANI and ESTERI.

INDICI MIB

Table listing various market indices and their values, including titles like Imer, Imer 1000, Imer 2000, etc.

SEGNALAZIONI

Fernando Pessoa
«Il banchiere anarchico»
Guanda
Pagg 110, lire 12 000

Si tratta di tre racconti nei quali lo scrittore portoghese morto 47enne nel 1935 e la cui opera fu quasi integralmente pubblicata postuma gioca con stile suggestivo e grande capacità di fantasia coinvolgendo il lettore nelle sue invenzioni tra bizzarra lucidità e senso del macabro

Enc W Allison
«I raiders di Wall Street»
Sperling & Kupfer
Pagg 316 lire 27 500

Continua di gran lena con questa storia del capoluogo calabrese negli ultimi duecento anni scritta da un reggino docente a Messina la serie dedicata alla «Storia delle città italiane». Sono usciti finora i volumi su Firenze Bologna Venezia Catania Torino Napoli sono in preparazione Trieste Palermo Bari Milano Padova Roma Ancona Cagliari Messina

Walter Binni
«Lettura delle Opere morali»
Marinetti
Pagg 114 lire 20 000

Di Giacomo Leopardi il noto studioso di letteratura italiana docente negli atenei di Genova Firenze e poi Roma «e n p u occasioni approfonditamente occupato. Qui sono raccolti alcuni corsi universitari della metà degli anni 60 dedicati alle Opere morali»

AA VV
«Il giardino idea natura realta»
Guerini e associati
Pagg 210 lire 32 000

Il giardino come fatto di civiltà come espressione di indelimitabile necessità per la vita dell'uomo sono in questo volume raccolti a cura di Alesandro Tagliolini e Massimo Venturi Ferrioli gli interventi a un «colloquio internazionale» svoltosi a Pietrasanta nel maggio scorso

Gaetano Cingari
«Reggio Calabria»
Laterza
Pagg 468 lire 40 000

All'inizio del Duemila dopo una catastrofe ecologica che ha minacciato la sopravvivenza della specie in America viene fondato uno stato totalitario in cui la donna è ridotta in completa schiavitù strumento solo di riproduzione la storia è narrata nel diario segreto della giovane Difered. Autrice la maggiore scrittrice canadese vivente

Margaret Atwood
«Il racconto dell'Ancella»
Mondadori
Pagg 318 lire 24 000

Il giardino come fatto di civiltà come espressione di indelimitabile necessità per la vita dell'uomo sono in questo volume raccolti a cura di Alesandro Tagliolini e Massimo Venturi Ferrioli gli interventi a un «colloquio internazionale» svoltosi a Pietrasanta nel maggio scorso

ROMANZI

Non si vive solo due volte

John Gardner
«James Bond 007»
Nessuno vive per sempre»
Rizzoli
Pagg 243 lire 23 000

AURELIO MINONNE

1964 muore Ian Fleming ma il suo personaggio letterario James Bond continuerà negli anni a venire a popolare il cinema 1979 la Clidrose Publications Ltd detentrica dei diritti letterari sul personaggio Bond chiede a John Gardner di riprendere le avventure dell'agente segreto 007 dal punto in cui si erano interrotte e manda in libreria «Rinnovo di licenza» (in Italia da Rizzoli 1982) Da allora sette titoli hanno alimentato la saga Bond secondo Gardner realizzando vendite discrete e citazioni sulle classifiche dei best sellers

SOCIETA

Publicità
Un caso pubblico

Roberto Vallini
Silvio Matesco
«Da pubblico a pubblico»
Edizioni del Sole 24 ore
Pagg 188 lire 26 000

GIACOMO GHIDELLI

La pubblicità è di moda tutti ne parlano e si dedicano rubriche settimanali e i suoi protagonisti sono addirittura a volte assimilabili e assimilati a personaggi dello Star System. In tutto ciò l'assenza dell'investitore pubblico diventa di giorno in giorno sempre più discutibile anche quando questa assenza si trasforma in timida presenza (si veda il caso della campagna per la prevenzione dell'Aids). Una delle ipotesi che si possono fare per spiegare questo stato di cose sta nell'impreparazione del committente pubblico. L'Ente pubblico (Stato Regione Comune Azienda Municipale ecc.) fa poco e male perché nessuno nell'Ente pubblico sa parlare la lingua della comunicazione (dove naturalmente questo «nessuno» o questo «non sapere» ha buone eccezioni).

ma perché allora quel tono di messo quasi timido? Si salva no i titoli dei capitoli. Ne cita uno a caso «Dove viene presentato il prestigioso antiario Antonio Bartolazzi che opera la prodigiosa metamorfosi di un El Greco in uno Zurbarán». Ma tutti senza eccezione sono ironicamente piacevolissimi. Romanzo in ogni caso decisamente insolito «La pantofole di Nerone» (la vecchia ciabatta che Arlecchino cerca di rifilare a Pantalone come un cimelio neoromanico) esplora il complesso mondo del mercato dell'arte con i suoi tipici protagonisti. Una «giungla» secondo la nota definizione di Bernard Berenson. È un viaggio in una giungla piena di insidie e trabocchetti è anche quello che qui si offre ma tutto visto in chiave comica satirica anche se come detto in un crescendo stilistico non è resistibile che pure dà a tratti nel paradossale e nel grottesco.

Ben venga allora questo volume di Vallini e Matesco un libro nato «sul campo» visto che il primo è da alcuni anni il responsabile delle relazioni esterne e dell'immagine aziendale dell'Azienda Energetica Municipale di Milano e il secondo è redattore di testi pubblicitari. Ben venga perché in realtà si tratta di una vera e propria «grammatica empirica» sul come far comunicazione ad uso e consumo di chi nell'Ente pubblico è a ciò preposto. Una serie di esempi pratici sono tenuti da una minuziosa analisi dei mezzi delle occasioni delle possibilità e soprattutto delle ragioni per cui un Ente pubblico D.V.L. coordinare la propria comunicazione visiva che l'Ente pubblico - comun che - comunica. Comun ca spiegando obblighi e diritti al cittadino trasmettendo informazioni inviando una fattura e persino arredando i propri uffici in quanto va da sé che un ufficio strutturato con i suoi litri sportelli trasmette un messaggio diverso dall'ufficio che è stato organizzato con arredi capaci di rapporto tra Ente e Cittadino/Utente.



L'invenzione del disegno
GIANCARLO PRIORI

Quale e quanta importanza abbia il disegno di «Architettura» per chi si occupa della disciplina è noto Jorge Silveti architetto argentino che lavora associato con Rodolfo Machado a Boston in un suo saggio - tra quelli che compongono «Il disegno degli architetti americani contemporanei» di Ghis Grütter (Gangemi editore pagg 210 lire 30 000) - afferma come alcuni progetti di architettura non realizzati quali la facciata di S. Lorenzo di Michelangelo Villa Trissino di Palladio e il Palazzo dei Soviet di Le Corbusier siano da considerarsi opere animate da una vita segreta come quella che sta dentro alle grandi opere costruite. L'interesse per la ricerca dell'attuale panorama architettonico americano espresso attraverso le varie tecniche di rappresentazione comprensive anche dei fotomontaggi sono raccolte in questo libro che ripercorre nel saggio introduttivo della autrice anche le tappe storiche più significative di quella cultura. È così che la Grütter ci aiuta a riflettere sopra i magici disegni di Hugh Ferriss che raffigurano grattacieli per la *Metropolis of Tomorrow* e sui raffinatissimi interni di Claude Bragdon. Naturalmente in questo excursus non potevano mancare i disegni di Sullivan Wright e Kahn e altri ancora. Il libro contiene oltre ad altri due scritti di Graves ed Oliver una rassegna critica che mostra i progetti e il modo di rappresentarli. Se si esclude l'assenza di Kahn il panorama è davvero completo. Con una proposta carica di ironia Venturi e il suo gruppo ristrutturano il Times Square Center di New York ponendo al centro della piazza una metà di 27 mt di diametro sopra un edificio dalle forme cubiche. Omaggio a Oldenburg e Magritte Stern «sostenitore del disegno come strumento di progettazione» presenta alcuni progetti che tendono a rinnovare la disciplina come quello per la Point West Place Frammingham Mass. Di Graves viene presentata la serie degli schizzi che porteranno al compimento di uno degli edifici più importanti degli anni 80 quello per Portland. E ancora altri esempi: Beeby Tigerman Moore Eisenman Hejduk fino a Roger C. Ferri l'architetto più interessante della nuova generazione il cui lavoro è orientato a sperimentare in profondità il uso creativo della memoria.

ROMANZI

Maratoneta
Ora tocca al fratello

William Goldman
«Fratelli»
Sonzogno
Pagg 331 lire 20 000

DIEGO ZANDEL

Vi ricordate il film maratoneta il film con Dustin Hoffman e Laurence Olivier che ebbe tanto successo a suo tempo? Il film fu tratto da un romanzo di William Goldman che riassume ora in parte gli stessi personaggi con questo «Fratelli». Ma non è come è scritto sulla copertina del libro il seguito de «Il maratoneta» indicazione dal puro sapere pubblicitario. È tutta un'altra cosa. Babè

SOCIETA

Bambini
senza diritti?

Piero Badaloni Bruno Bozetto
«Il libro dei diritti dei bambini»
Edizioni Gruppo Abele
Pagg 126 lire 18 000

LEVA FEDERICI

E da più di trent'anni che l'Onu ha fissato in una dichiarazione tutti i diritti dei bambini vivere essere protetti studiare non essere discriminati essere educati nello spirito di pace. Le cose però non vanno affatto così e la cronaca ci consegna quotidianamente le cifre allarmanti di questo fallimento della nostra civiltà ne muoiono 40 mila tutti i giorni 80 milioni vivono per le strade del Terzo Mon

NOTIZIE

Letteratura ad otto facce

Leditore Mondadori annuncia una nuova iniziativa dedicata alla narrativa italiana e straniera del 900. La collana si chiamerà «Ottagono» e presenterà circa otto volumi all'anno con un prezzo di copertina attorno alle 20 mila lire. Tre criteri principali guideranno la scelta dei titoli da proporre di volta in volta. Un primo criterio (che rischia di riservarsi gradevoli sorprese) è quello della scoperta di testi sinora inediti di grandi autori; un esempio già avviato alla pubblicazione da Mondadori è il romanzo di Aldo Palazzeschi «L'interrogatorio della contessa». Su un altro fronte verranno ricercate «opere minori» di autori importanti della letteratura mondiale dove per «minori» si intendono testi di indubbio valore ma di minor popolarità e lettura. È il caso ad esempio de «L'infanzia di Zhenja Ljuvers» che raccoglie tutti i racconti di Boris Pasternak scritti prima del «Dottor Ziva go». Infine viene annunciata una strategia dell'attenzione nei confronti dei giovani scrittori contemporanei apprezzati dalla critica e dal pubblico dei loro paesi ma non ancora conosciuti in Italia (tra le ambizioni dell'«Ottagono» ci sarà dunque anche il lancio di nuovi talenti). Testi e traduzioni saranno particolarmente curati e introdotti da presentazioni critiche che dovrebbero aiutare sia il lettore colto che quello meno specializzato ad approfondire la personalità dell'autore e il suo percorso artistico.

lo coincidere con la ricerca dell'origine stessa del fare poesia. Un calarsi all'indietro fino all'informe prima che l'essere si definisca mentre si stanno delineando il sesso e la parola si preparano le figure della fiaba. *Amici di Grappoli d'aglio/teccie di pannocchia/forse mi stacciano/mi calano dalla parete/in calce/mi colano nelle caviglie/nel calendario/Rodenta sono e digri gigante. Ed anche però un contemporaneo angoscioso immerso ed in questo mi sembra soprattutto consistere l'originalità dei poemi in quanto di tutto questo invece è rimasto dopo che l'essere si è definito dopo che il sesso e la parola si sono delineati mentre si stanno scomponendo le figure della fiaba.*

FANTASCIENZA

Illusioni e beni materiali
Mario Grasso Elena Kalina (a cura di)
«I nipoti di Zamjatin»
Edizioni Lunario nuovo
Pagg 136, lire 10 000

INISERO CREMASCCHI

La fantascienza sovietica ha sempre offerto segnali e indicazioni che vanno oltre i tradizionali confini della fantascienza. Forse lo si deve a una certa aria di rustica e quotidiana dolcezza forse a una mentalità che si fa cultura nel suo evolversi. Chi lo sa? Comunque sia questi caratteri sfumati nella bonomia emergono bene anche nell'antologia *I nipoti di Zamjatin*, uscita come supplemento alla rivista «Lunario nuovo» che raccoglie dieci racconti scelti fra le più attuali tendenze del «meraviglioso tecnologico» in Urss.

SOCIETA

Cose nostre
rilette all'Est

Gabor Gellert
«Maffia»
Rubbettino
Pagg 346, lire 28 000

VINCENZO VABILE

Ma che ne sa di mafia? I opinioni pubblica dei paesi dell'Est? Forse è più informata della nostra. La singolare domanda e l'inaspettata risposta vengono suggerite da un volume fresco di stampa edito dalla piccola, ma vivacissima casa editrice calabrese «Rubbettino» il titolo è «Maffia» - si maffia con due «elle» - come usava nei testi di una volta - e l'autore è Gabor Gellert un giornalista ungherese scomparso solo qualche mese fa poco prima di veder tradotta in italiano - la sua seconda lingua - un'opera che era stata pubblicata per la prima volta nel 1978 a Budapest e che - comprendendo le edizioni polacca, cecca e sovietica - ha venduto nell'Europa occidentale qualcosa come 250 mila copie.

POESIE

All'ombra della fiaba

Marina Larocchi
«Fato»
Società di poesia
Pagg 70 lire 12 000

SILVANA COLONNA

Marica Larocchi in questa sua nuova raccolta di versi dal titolo *Fato* (Società di Poesia 1987) composta di cinque poemetti sembra riprendere alcuni temi centrali della sua poetica temi della favola favella affabulazione fatto riprenderli per isolarli e riportarli al loro magma inza le sempre più slegato dalla quotidianità delle situazioni e degli oggetti presenti nelle precedenti raccolte fino a far

ROMANZI

Antiquari per modo di ridere

Elio Chinol
«La pantofola di Nerone»
Longanesi
Pagg 220 lire 18 000

FABRIZIO CHIESURA

Il credere in una cosa non implica necessariamente che si debba capirla» scrive Joseph Conrad in «Typhoon». È quanto succede a noi leggendo questa ultima fatica di Elio Chinol. Crediamo nel romanzo ci piace ci prende ma - formalisti come siamo - non riusciamo a comprenderne lo stile. «Un romanzo satirico sul mondo degli antiquari e dei mercanti d'arte» dice la copertina. Satirico va bene

Iperensione, in Italia 40 morti ogni giorno

Sono dati latati, e sono allarmanti: in Italia ogni giorno 40 persone muoiono a causa dell'ipertensione. Naturalmente nelle statistiche non sono considerate le morti di cui l'ipertensione è una conseguenza, come l'infarto, l'ictus cerebrale, e le molteplici malattie del sistema circolatorio. L'ipertensione è una di quelle malattie che si è considerevolmente sviluppata negli ultimi decenni, in sintonia con i ritmi sempre più frenetici della vita, con l'aumento dei fattori di stress. In merito alle malattie del sistema circolatorio inoltre, l'Istat sostiene che sono in aumento quelle dovute a disturbi psichici.

Al restauro la sonda «Galileo»

La sonda «Galileo» doveva essere lanciata nel maggio '86 da uno shuttle per navigare 30 mesi nello spazio con l'obiettivo di esplorare il sistema gioviano. Ora il lancio, a suo tempo rinviato per il disastro dello Challenger, è stato fissato per l'ottobre dell'89. Nel frattempo però la sonda è «invecchiata» e allo scopo di verificarne il funzionamento ora i tecnici del centro spaziale Kennedy, in Florida, la trasferiranno ai laboratori californiani incaricati di rimetterla a nuovo. La missione della Galileo dovrebbe durare due anni. Per ovviare agli inconvenienti che derivano dalla decisione di non lancia-la con lo shuttle, è stata studiata una traiettoria alternativa che farà passare la sonda prima vicino a Venere, poi di nuovo in prossimità della Terra e finalmente verso il pianeta gigante. L'energia della navicella si ottiene grazie a quello che viene chiamato «effetto fionda».

Sigaretta assassina, fa venire anche la trombosi

Imputato: il fumo, come al solito. Non solo farebbe venire il cancro (ma questo ora è in discussione), non solo fa male al cuore e a un sacco di altre cose, ma ora è stato ahinoi provato che il fumo è un fattore scatenante della trombosi cerebrale. Lo studio è stato condotto all'università di Boston, e si conclude con l'affermazione che, chi smette di fumare, non importa da quanti anni aveva cominciato, riduce del 50 per cento la possibilità di episodi cerebrali.

Morte all'alba per l'insetto

La pagina della scienza oggi è interamente dedicata agli insetti ed ai pesticidi. Non stonerà una notizia che li riguarda entrambi, la messa a punto di un nuovo pesticida che uccide l'insetto alle prime luci dell'alba. Il pesticida è opera dei ricercatori dell'Istituto di fisiologia vegetale dell'università dell'Illinois i quali sostengono che si tratta di un prodotto innocuo per l'uomo e biodegradabile. Inoltre l'insetticida impedisce alle sue vittime di sviluppare contro di esso le difese naturali. La sostanza impiega un amminocido noto con il nome di Ala ed induce negli insetti una reazione mortale favorita dalla luce solare. Gli insetti accumulano così una massiccia dose di agenti biocinici che paralizzano il loro metabolismo ed appassiscono prima che gli insetti cominciano a girare vorticosamente su se stessi e restano stecchi nel giro di venti secondi.

Le cellule delle ossa come quelle dell'utero?

È il risultato di una ricerca condotta dalla Mayo Clinic, negli Stati Uniti. Secondo gli scienziati le cellule delle ossa sono piuttosto simili a quelle che compongono l'utero, il che spiegherebbe come mai la presenza di ormoni venga avvertita dalle cellule ossee e si tramuti spesso in protezione per queste ultime. È noto che l'osteoporosi insorge o si aggrava nelle donne in menopausa e che spesso una terapia efficace consiste nella somministrazione di estrogeni. Ora i ricercatori stanno estendendo il loro studio per controllare il comportamento delle cellule in persone sane e persone malate, allo scopo di mettere a punto una strategia di riserva per l'osteoporosi.

Sintomi del raffreddore, imputate le chinine

Proprio quando sembrava che medici e ricercatori avessero abbandonato la battaglia contro il raffreddore, considerato un malanno virale inevitabile dal momento che sono falliti tutti i tentativi di produrre il vaccino adatto, dagli Usa piangono invece notizie incoraggianti. Alla John Hopkins infatti tre ricercatori hanno affrontato la questione dei sintomi in modo totalmente nuovo: invece di attribuirli all'effetto del virus sulle mucose nasali, hanno scoperto che le chinine, delle proteine formate dall'organismo sotto l'azione del virus, sono in realtà le principali imputate. Le chinine avrebbero infatti la capacità di far dilatare i vasi sanguigni, provocando l'irritazione ed il dolore. Ora è allo studio un farmaco che blocchi la produzione di chinine, senza però toccare la risposta immunitaria all'attacco del virus.

NANNI RICCOSONO

Una ricerca Usa sull'adipe Dimmi dove hai il grasso e ti dirò se avrai l'infarto, ma le donne...

La recente scoperta della diversa composizione delle cellule adipose di uomini e donne potrebbe consentire di capire come mai l'accumulo di grasso nei maschi si esplica con la classica pancetta, mentre le signore sono più inclini ad accumulare adipe sul fianco e sulle cosce: studi condotti alla Rockefeller University di New York hanno messo in evidenza una radicale differenza tra i sessi, per quanto attiene al numero e alla composizione stessa delle cellule adipose. La dislocazione «strategica» dei cuscinetti di grasso, è stato scoperto, rivela notevole importanza per la definizione dei fattori eventuali di rischio; la «pancetta» ad esempio, può essere la spia

L'uso eccessivo di pesticidi determina la contaminazione di carni e prodotti caseari con conseguenze sull'uomo

C'è un veleno nei cibi

GIULIANO BRESSA

Tra le svariate sostanze tossiche che sempre più gravemente minacciano la nostra salute, per la natura stessa del loro impiego, i pesticidi sono da considerarsi tra quelle a più ampia diffusione ambientale, reperibili ormai non solo nel suolo e nelle acque, ma anche negli alimenti. La loro diffusione è stata favorita dal vantaggio di una facile applicazione per semplice dispersione nell'ambiente. Questo fenomeno, se da un lato ha consentito una maggior produttività in campo agricolo ed una riduzione dei vettori di malattie, dall'altro è venuto a costituire una sicura fonte di inquinamento ambientale e di rischio per la salute dell'uomo. L'impiego di pesticidi anche nel nostro paese ha raggiunto valori preoccupanti, infatti l'Italia è uno dei più forti consumatori di prodotti ad effetto pesticida, risultando, a questa stregua, il secondo mercato in ordine di importanza a livello mondiale. Tuttavia, a partire dal 1980, la dinamica del consumo ha dimostrato una inversione rispetto all'incremento progressivo registrato nel decennio precedente passando dalle 199.000 tonnellate del 1970 alle 230.000 tonnellate del 1980 ed infine alle 191.000 del 1986 (dati Istat) con una contrazione nel consumo degli insetticidi di circa il 20 per cento.

Un'ulteriore considerazione sui rischi derivanti dalla contaminazione da pesticidi riguarda la potenziale attività cancerogena dei loro residui, la cui valutazione presenta peraltro notevoli difficoltà. Nonostante ciò, studi sperimentali su animali hanno dimostrato che diversi pesticidi posseggono attività cancerogena avvalorata da una recentissima ricerca condotta al National Cancer Institute di Bethesda (Usa) che ha evi-

denziato una correlazione tra alcuni tipi di tumori del sistema immunitario, detti linfomi non-Hodgkin, e l'utilizzo di erbicidi contenenti acido fenossiacetico. D'altra parte l'impiego non appropriato di pesticidi nei paesi in via di sviluppo ha provocato un elevato numero di casi di grave intossicazione. Secondo l'Organizzazione mondiale di sanità (Oms), ad ogni minuto si verifica un caso di avvelenamento da pesticidi nel Terzo mondo, con circa 5.000 casi letali annui.

Le modalità di intossicazione sono molteplici. Casi isolati si sono verificati durante le operazioni di dispersione di pesticidi per non avere seguito attentamente le istruzioni d'impiego, mentre in altre circostanze si sono verificati gravi incidenti mortali, talora su vasta scala. Ad esempio, in Iraq nel 1972 centinaia di decessi si verificarono e migliaia di soggetti rimasero lesioni permanentemente in seguito al consumo di grano trattato con la fungicida organomercuriale Granosam-M, destinato alla semina. Altre epidemie di intossicazione (vedi tabella 2) si sono verificate per contaminazione diretta di alimenti destinati all'uomo. Di solito per farina e zucchero contenuti in sacchi di canapa contaminati accidentalmente con pesticidi durante il trasferimento su navi o su altri mezzi di trasporto. Molti casi di intossicazione si

INTOSSICAZIONI SU VASTA SCALA DA PESTICIDI

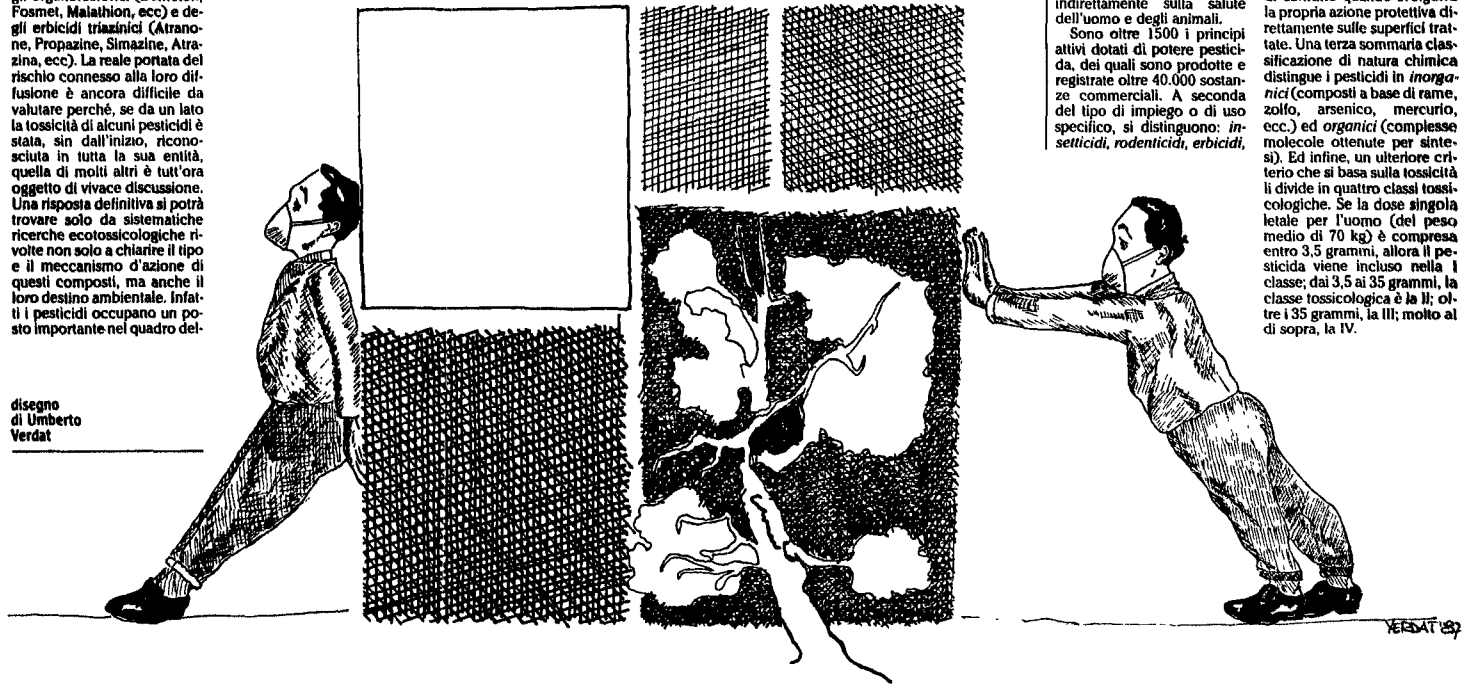
Tipo d'incidente	Pesticida responsabile	Materiale contaminato	N° dei soggetti colpiti	Decessi	Area geografica
Perdita durante il trasporto	Endrin	Farina	159	0	Inghilterra
	Endrin	Farina	691	24	Quatar
	Endrin	Farina	183	2	S. Arabia
	Diazinon	Farina	20	2	Usa
	Parathion	Grano	360	102	India
	Parathion	Orzo	38	9	Malesia
	Parathion	Farina	200	8	Egitto
	Parathion	Farina	600	88	Colombia
	Parathion	Zucchero	300	17	Messico
	Parathion	Carta	3	0	Canada
Trattamento di Sementi ed esche	Meviprophos	Piante	6	0	Usa
	Esaclorobenzene	Sementi	> 3000	3-11%	Turchia
	Organomercuriali	Sementi	34	4	Pakistan
	Organomercuriali	Sementi	45	20	Guatemala
	Organomercuriali	Sementi	> 5000	5-10%	Iraq
Applicazioni improprie	Werferin	Esche per ratti	14	2	Corea
	Nicotina	Mostarda	11	2	Corea
	Parathion	Usato per il trattamento dei pidocchi	> 17	15	Iran
	Pentaclorofenolo	Biancheria sanitaria	20	2	Usa

Murphy S.D. Pesticides. In «Toxicology - The Basic science of poisons». Ed. Casarett and Doull's Macmillan Publ. Co., Press, New York, p. 664, 1986.

sono pure verificati dal consumo di carni e di altri prodotti caseari, contenenti residui di pesticidi accumulatisi nell'animale in conseguenza della sua alimentazione con prodotti inquinati, oppure dal consumo di prodotti alimentari finiti, direttamente trattati con preservanti o indirettamente contaminati da pesticidi presenti nei materiali di confezionamento. Vista la pericolosità di tali sostanze chimiche, ben si comprende perché molti paesi, tra cui l'Italia, abbiano recentemente stabilito dal punto di vista normativo i limiti di

Quali e quanti sono i principi attivi tossici che costituiscono un rischio per l'uomo

«Pesticida» è un termine che nel linguaggio comune e, se vogliamo, di comodo, accomuna una serie vastissima di prodotti chimici capaci di svolgere un'azione protettiva sulle colture agricole, difendendo dall'attacco di qualsiasi agente infestante, cioè di parassiti animali e vegetali, ed indirettamente sulla salute dell'uomo e degli animali. Sono oltre 1500 i principi attivi dotati di potere pesticida, dei quali sono prodotte e registrate oltre 40.000 sostanze commerciali. A seconda del tipo di impiego o di uso specifico, si distinguono in: insetticidi, rodenticidi, erbicidi, fungicidi, acaricidi, nematocidi e molluscicidi. Un secondo criterio classificativo tiene conto invece del modo in cui vengono la propria azione: fumiganti, se agiscono allo stato di vapore, sistemici se agiscono quando vengono assorbiti dalle piante, e di contatto quando svolgono la propria azione protettiva direttamente sulle superfici trattate. Una terza sommaria classificazione di natura chimica distingue i pesticidi in inorganici (composti a base di rame, zolfo, arsenico, mercurio, ecc.) ed organici (complesse molecole ottenute per sintesi). Ed infine, un ulteriore criterio che si basa sulla tossicità li divide in quattro classi tossicologiche. Se la dose singola letale per l'uomo (del peso medio di 70 kg) è compresa entro 3,5 grammi, allora il pesticida viene incluso nella I classe; dai 3,5 ai 35 grammi, la classe tossicologica è la II; oltre i 35 grammi, la III; molto al di sopra, la IV.



disegno di Umberto Verdat

Sudicio, fastidioso, fantastico insetto

Una vespa di nome Poliste, giusto 350 milioni di anni fa, già sapeva fabbricare carta usando il legno, piccole scaglie strappate a furia di mandibole da un tronco qualsiasi e poi sapientemente lavorate con saliva e cazzuola incorporata, fino a costruire un intero palazzo, quasi come un Leghest del 2000. Le libellule, note come le «Gemme che volano», sanno muoversi nell'aria, con qualsiasi tempo e atmosfera, meglio di un elicottero di un jet o di un missile, e in volo, senza aver studiato il Kamasutra, sanno anche accoppiarsi così bene da meritarsi l'appellativo di ruota nuziale. Siate ammiratori dei ragni. Del Cteniza, ad esempio, provento fabbricatore di porte, nolo inventore dei chivvistelli, talmente abile che - come annota Mirella Delfini che agli

insetti ha recentemente dedicato un libro traboccante di ammirazione, dal titolo «Insetto sarà tu», ed. Mondadori - «quando entra, l'uscio gli si richiude di scatto alle spalle e si confonde così bene con l'ambiente da risultare invisibile». O dell'Argironeta che, come il capivento Nemo, ha imparato a vivere sott'acqua, tessendo una tela orizzontale, ancorandola, e poi «mettendoci sotto le bollicine». Non solo ragni. Vermi che

MARIA ROSA CALDERONI

fanno luce come tremule lampade (nelle grotte della Nuova Zelanda splendono a milioni, ultima meraviglia turistica); lucciole indonesiane che lampeggiano in sincronia; coleotteri «sigarari», capaci di incidere e arrotolare una foglia con precisione da matematici; tarli portentosissimi, come il Sirice azzurro, che perforano il pino, farfalla come la bellissima Vanessa che mettono in fuga i nemici inventandosi «un paio di terrifici occhi finti»; formiche pompieri, validissime a spegnere incendi grazie ad apparati genitali trasformati in pompe lancia-liquido; coleotteri sbalorditivi come il Diti-sco marginato che deve mangiare, per sopravvivere, una quantità di cibo pari a quaranta volte il suo peso e pure se la sbriga benissimo, aiutandosi con mandibole-siringhe. Per non parlare del formidabile tardigrado Echinisco, più forte e più «tigre» di Sandokan. Tanto che due celebri

zoologi, per certi loro esperimenti, «sottoposero per un'ora i piccoli animali a una corrente d'aria calda, 92 gradi Celsius, poi li irrorarono con acqua tiepida, ma dopo mezz'ora si erano del tutto ripresi. Allora li introdussero in un recipiente privo di ossigeno, lasciandovi per alcune settimane. Quando li tirarono fuori stavano benissimo». È noto, le api si trasmettono, danzando, una quantità di informazioni; meno noto che si tratta sempre di informazioni di stupenda precisione, tipo attenzione, acacie in fiore, si trovano a cinquecento metri, direzione nord est». Ci sono tarme della Costa d'Avorio che costruiscono alloggi capaci di mantenere una temperatura sempre uguale, una specie di aria condizionata ante litteram; cunicci-aprisca-

Ambulanti
«Guerra ad oltranza a Malerba»

È guerra senza quartiere tra gli ambulanti dell'Apvad e Salvatore Malerba. Quest'ultimo, socialista, assessore comunale al Commercio, ha aguzzato gli altri ieri lunedì, i suoi ispettori tra i banchi di vendita dell'Ente comunale di consumo. Motivo accertare se la merce proviene effettivamente dall'ente o, in disprezzo allo statuto, viene acquistata altrove. Repentinamente levata di scudi dell'Apvad, che ha chiamato allo scopero. È lunedì mattina 203 «preposti ai punti di vendita», singolare ed ambigua denominazione della categoria, su un totale di 238, hanno incrociato le braccia, con un'adesione dell'85%.

Ma l'Apvad (sigla per associazione provinciale venditori ambulanti al dettaglio), non si è fermata allo scopero. Per pomeriggio i suoi associati si sono recati in massa all'assessorato, in via dei Cerchi, per poi raggiungere il consiglio comunale. Lunedì mattina è in calendario un'assemblea e non è esclusa una nuova tornata di scioperi. Infine, l'Apvad ha fatto partire un'auto-denuncia per gli acquisti esteriori di generi alimentari.

Motivo del contendere che è un segreto di Pulcinella. In una conferenza stampa, tenuta ieri, lo ha spiegato il segretario dell'associazione, Giovanni Tallone. «È dal '73 che noi stessi abbiamo provveduto a segnalare all'amministrazione comunale la pratica degli acquisti esteriori, nati dalla situazione di sfascio dell'ente di consumo».

Situazione di sfascio che il bilancio evidenzia impietosamente: 3 miliardi di disavanzo dell'85. «Ma il problema più grave - prosegue Tallone - è che l'ente non svolge quel compito di camerazione per cui era stato creato alla fine della guerra. Le merci non vengono prese direttamente alla fonte, ma passano per le mani di grossisti. Così i prezzi lievitano».

«È il primo assessore che ha assunto un atteggiamento del genere - sottolinea Alfredo Bucchi, presidente dell'associazione - Ma l'Apvad gli fa sapere che lotterà ad oltranza».

Malerba ha un progetto? Boh! - dichiara polemicamente Tallone - Non lo sappiamo, non possiamo saperlo. È mancato il confronto».

Oggi pomeriggio alle 15,30 i funerali di Monica la ragazza zingara assassinata sabato scorso

Nella grafia rotonda dei suoi temi paura, gioia e speranze di una bambina di 13 anni



«Aspetto un giorno bellissimo»

Questo pomeriggio alle 15 e trenta si svolgeranno i funerali di Monica Petrovic, la ragazza nomade assassinata sabato scorso. La chiesa è quella di Santa Bernardetta, al Tiburtino terzo. L'orazione funebre sarà tenuta da Don Bruno Nicolini, la salma sarà esposta dalle 12 e trenta all'obitorio del Verano. Ma chi era Monica? Nei suoi temi le paure, la gioia e le speranze di una bambina di tredici anni

ROBERTO GRESSI

«La mia vita è molto brutta e triste perché lo sempre vado con le rose e non vedo l'ora che sono grande e finalmente posso andare dove voglio, dove voglio io». Monica Petrovic, quasi 13 anni, figlia di Micho e Nadiz, nata e vissuta nelle roulotte dei campi nomadi, venditrice di rose, strangolata il 16 gennaio in un appartamento al Tuscolano da Marc Rouah, 46 anni, francese, mangiatore di professione. L'unico modo per darle la parola sono i suoi temi, la grafia incerta e rotonda di quattro anni di scuola popolare organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, i disegni pieni di colori e di particolari. La sua storia la raccontano Franco Di Domenico, Paola Cottatellucci, Susanna Placidi, Lucia Lucchini, volontari della comunità, che l'hanno conosciuta nel novembre del 1984 e seguita fino a due giorni prima della sua morte. Monica nasce a Trivoli, i suoi genitori sono di Kragujevac, una piccola città a 140 chilometri da Belgrado, la battezzano, i Rudari sono di religione ortodossa. Ha pochi mesi quando la polizia, nel 1975, sgombera violentemente l'accampamento di Settecamini dove vive. Di lì al Quarcicchio e in altri posti, i suoi traolochi si chiamano sgomberi, fino al campo di via Collatina 900. Lì si ammalò di epatite virale, come tanti altri zingari.

La vita nelle roulotte torna spesso nei suoi temi. Scrive nel febbraio dell'86, per protesta contro una lettera anti-

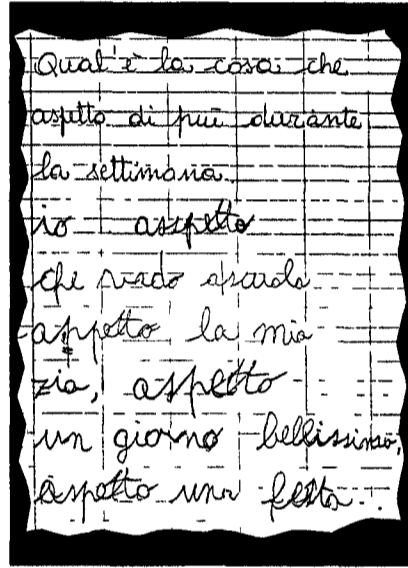
nomadi che le è stata letta alla scuola popolare. «Tu hai detto una cosa molto brutta, perché non è vero quello che dici. Noi siamo puliti e andiamo a scuola. A scuola scriviamo, facciamo i disegni e la merenda. Al campo fa freddo, è caduta la neve e abbiamo i piedi gelati. Abbiamo poca legna».

Nei temi la vita nella roulotte

I giovani della comunità la iscrivono alla scuola elementare «Tona», la più vicina al campo, viene inserita in una classe ponte, fatta solo di bambini nomadi. Monica fa tardi la sera a vendere i fiori, si ottiene per lei il permesso di entrare a scuola alle 9 e trenta. Per imparare a leggere e scrivere serve l'aiuto pomeridiano della scuola popolare, che nell'84 si fa in una baracca. A otto anni non ha mai preso una matita in mano, ma è entusiasta, impara presto. Alla scuola «regolare» la molte assenze, ma la promuovono lo stesso. Ci vuole molto a farle capire che vuol dire «essere promosso», ne è fiera. È il primo successo nel mondo lontano dei gagli. In quei mesi nascono due sorelline, Susanna e Simona. Aiuta la mamma a tirarle su, mentre Laura, la sorella più piccola, può continuare a giocare. Si sente responsabile, ma anche de-



Monica Petrovic in una foto di qualche anno fa durante una cerimonia religiosa, sopra, un'altra immagine della ragazzina zingara e sotto un breve tema in cui scrive «aspetto un giorno bellissimo e una festa».



fraudata, ha appena dieci anni. Trascorre con la famiglia l'estate a Rimini, lì c'è da guadagnare di più vendendo rose. A settembre riprende la scuola popolare si va allo zoo. Non c'era mai stata, è la sua prima gita. Scrive rivolgendosi in prima persona alla sua insegnante: «Io aspettavo questo primo giorno che studiavo con te e ti devo dire un'altra parola e lo sai Paola che a me piace studiare con te e lo sai che a me mi piace di più studiare con te».

Nella scuola «regolare» sta bene con la maestra ma ha problemi con i compagni. Quando fa lunghe assenze si vergogna a tornare, si vergogna per come è vestita e perché non sa scrivere bene come gli altri bambini. Tra la sua gente si dice che si prepara un altro sgombero e allora scrive: «Io ti dico la verità, si è sentito davvero questo problema e mio papà c'ha molta paura perché noi non abbiamo la casa e poi non abbiamo nemmeno dove andare e nemmeno i soldi. C'abbiamo pochi soldi».

Per i soldi vende le rose tutte le sere a piazza Navona e

nei ristoranti del centro. Non ama farlo, ma lo considera anche uno stogo dopo essere restata tutto il giorno al campo ad accudire le sorelline. Quando offre le rose molti la liquidano con un gesto di disprezzo, ma tanti vogliono parlarle, le ripetono all'infinito che somiglia moltissimo ad Omella Muti. Diventa il suo idolo. Il 9 gennaio scrive: «Due giorni fa sono andata al cinema a vedere 'Io e mia sorella. Questo film era molto bello e divertente». È l'ultimo film di Omella Muti, è andata a vederlo con Nebosia, il suo fidanzatino di 13 anni.

Il suo sogno: «Fare le medie»

Alla fine del 1986 smette definitivamente di frequentare la scuola «regolare», ma con la scuola popolare spera di poter fare gli esami di quinta come privatista. È il suo sogno prendere la licenza elementare e andare alle medie. L'ultima cosa che impara sono le addizioni in colonna, così può controllare i conti della spesa. Il 14 gennaio, il giorno prima della morte, doveva esserci la «scuola con i grandi», un passaggio di grado per Monica, ma i maestri sono costretti a rinviare la lezione. Corrono al campo per avvertire Monica, ma è già partita per andare alla scuola. La trovano imbronciata, recuperano progettando insieme una festa. Tutti a lezione domenica pomeriggio e martedì un pranzo con tutti gli allievi. Se ne va felice, nella notte tra il 15 e il 16 viene strangolata. Aveva scritto in un tema che le chiedeva cosa aspettasse di più durante la settimana. «Io aspetto che vado a scuola, aspetto la mia zia, aspetto un giorno bellissimo, aspetto una festa».

Indagine
Più malati di asma nel centro

I bambini che vivono all'ombra delle centrali termoelettriche di Civitavecchia, soprattutto, e quelli che vivono nel centro storico di Roma, in misura minore, sono molto più colpiti dall'asma e da altre affezioni bronchiali dei loro coetanei che respirano l'aria pulita delle campagne viterbesi. Il fenomeno è evidente soprattutto tra i figli di non fumatori, infatti, fortunatamente, l'effetto di inquinamento ambientale e fumo passivo non sembra, almeno in maniera statisticamente rilevante, sul danno pediatrico, cumularsi, a questa conclusione è arrivata un'indagine sul rapporto tra inquinamento atmosferico e disturbi respiratori pediatrici fatta, dal gennaio al novembre '87, dall'Osservatorio epidemiologico del Lazio, dall'Istituto di fisiopatologia respiratoria dell'Università cattolica di Roma, dal Servizio di igiene pubblica della Usl di Civitavecchia e dal Servizio materno infantile delle Usl di Roma e della provincia di Viterbo. L'indagine ha preso in esame (con questionari riempiti dai familiari, visite mediche ed esami di funzionalità respiratoria) 2929 bambini residenti a Civitavecchia, nel centro storico di Roma e nei comuni di Canino, Tuscania, Montalto di Castro (nella provincia di Viterbo).

Indagine
Centralini «sordi»: vince la Rai

Rai, Comune di Roma, «182» Sip gli «introvabili» All'Italia Ferrovie dello Stato, Enel, Acea (Ente acqua e luce di Roma) e Policlinico «Gemelli», uno dei più veloci. Sono i risultati di un'indagine dell'agenzia stampa Adn-Kronos sui centralini dei telefoni delle maggiori aziende pubbliche e private. Sessanta minuti non sono bastati agli operatori del centro Rai per rispondere all'apparecchio così come non ne sono bastati trentasette al Comune di Roma per dare segni di vita.

Eguale (irraggiungibili) gli uffici della Sip per la segnalazione guasti con il «182», che, dopo aver sollecitato a formare il numero dell'apparecchio guasto, invita ad attendere una risposta che non arriverà mai. Indifferenti poi gli operatori del centro Inps a più di quaranta minuti di squilibri. I Vigili del fuoco invece impiegano solo tre secondi per rispondere al telefono mentre il 113 ne impiega cinque chiamando i carabinieri la risposta arriva dopo otto secondi. Il servizio ambulanza della Croce rossa risponde dopo nove, la polizia stradale dopo nove, i vigili urbani dopo dieci, la guardia medica dopo 20', la questura dopo 23', il carro attrezzi per la rimozione delle auto dopo 25'.

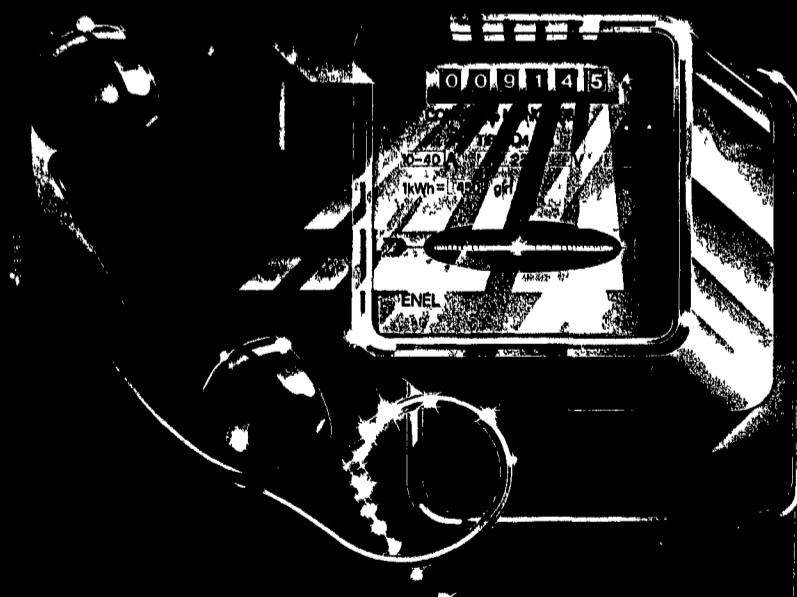
Lettera del Pci al presidente
«Grave il sì della Regione alla terza corsia sull'autostrada del Sole»

L'assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio ha dato parere favorevole alla terza corsia dell'autostrada del Sole. È un atto gravissimo e inaccettabile. Così il capogruppo comunista alla Regione, Pasqualina Napolitano, ha commentato il «sì» del democristiano Raniero Benedetti. Commento che apre la lettera che l'esponente comunista ha inviato al presidente dell'esecutivo, il socialista Bruno Landi.

Sulle questioni della grande viabilità, e il relativo impatto ambientale - prosegue la lettera del capogruppo comunista -, si sta determinando una situazione di sconcerto e confusione, nella totale esclusione del consiglio

rispetto agli orientamenti della giunta». Nella sua lettera, Pasqualina Napolitano ricorda che «su questi argomenti (terza corsia autostradale, tratto autostradale Livorno-Civitavecchia), ci sono da tempo posizioni ed interrogazioni del Partito comunista e di altre forze, sulle quali la giunta non si è degnata di rispondere». L'esponente comunista ricorda la centralità del consiglio, e scrive: «È giusto che anche il consiglio sia sentito ed è anche urgente che si avvii un movimento di coordinamento con le altre regioni interessate, la Toscana e l'Umbria, con il ministro competente, perché sull'assetto del territorio si operi con una visione complessiva».

TELEFONA ALL'ENEL LA LETTURA DEL TUO CONTATORE



ENELTEL: un nuovo servizio dell'ENEL per l'utenza

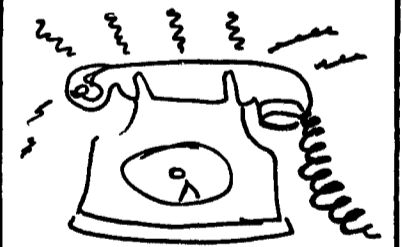
- L'utente potrà trasmettere la lettura del proprio contatore dell'energia elettrica telefonando al n. 16444 direttamente collegato al calcolatore dell'ENEL.
- Le istruzioni indispensabili sono riportate sulla bolletta ENEL.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici ENEL territorialmente competenti

Il servizio ENELTEL sarà esteso a tutto il territorio nazionale secondo un piano di gradualità che interesserà gli utenti ubicati nei vari «distretti telefonici SIP» in tempi diversi.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

DOMENICA 24 GENNAIO
1° Volume
«LETTERE DAL CARCERE»
con l'Unità

Per non ingolfare il lavoro della distribuzione



Aspettiamo sollecite e generose prenotazioni
FEDERAZIONE ROMANA «AMICI DE L'UNITÀ»

LIBRERIA RINASCITA
ELIO TOAFF
Perfich Gudei
fratelli maggiori
A Mondadori Editore

in occasione dell'uscita del libro incontro con il
Prof. ELIO TOAFF
rabbino capo
della Comunità israelitica romana,
domenica 24 Gennaio alle ore 11.30
00186 ROMA - VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 1-2-3
TEL. 6797460 - 6797637
APERTA ANCHE LA DOMENICA

TELEROMA 56

Ore 10 «Giuseppe venduto dai fratelli», film, 12.30 «Don Chisciotte», cartoni, 13 «Iconside», telefilm, 16.00 «Cartoni animati», 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm, 20.30 «L'avamposto dell'inferno», film, 22.30 Tg, 23 «Iconside», telefilm; 24 «Asfalto al centro nucleare», 1.30 «Mississippi», telefilm

G8R

Ore 13 «L'educazione sentimentale», sceneggiato, 13.30 «La straordinaria storia di Italia», 15.45 «L'opica in casa», 18.30 «Supercartoni», 17.30 «Lobby» telefilm, 18.30 «Madame Bovary» sceneggiato, 20.15 «L'ippica in casa», 20.25 «Videogiornale», 20.45 «Al Paradiso», 22.30 «Schermi e sipari», 23.30 «Stasera collettivo»

N. TELEREGIONE

Ore 17 Cronaca Flash 17.30 Si o no 19.30 Magic cinema 21 «La costa dei barbari» telefilm 22 «Il detective» telefilm 22.30 «Arte e cultura» 23.30 I falchi della notte, 1.30 Tg 1.55 La lunga notte

Spettacoli a ROMA

CINEMA □ OTTIMO □ BUONO ■ INTERESSANTE

DEFINIZIONI A: Avventuroso C: Comico DA: Disegni animati DD: Documentario F: Fantascienza G: Giallo H: Horror M: Musicale SA: Satirico S: Sentimentale MS: Storico Mitologico

TELETEVERE

Ore 17 «Vento vento porta» con te film, 19 L'agenda di domani 20 Tutto collettivo 20.30 Diario romano, 21 «Controcultura», 22 Il mondo degli animali 0 10 I fatti del giorno, 1 «36 ore all'inferno», film

RETE ORO

Ore 12.15 «Desiderio nel sole» film, 13.30 «Marsana il diritto di nascere» novela, 15 «Viviana» novela, 16.45 «Sally la maga», cartoni, 18 Pianeta sport, replica 19.30 Tg, 20.15 «Sally la maga», cartoni, 21 «La nu balla coppi» film, 22.30 Tutti gli uomini del Parlamento

VIDEOINO

Ore 16.05 «Natura selvaggia», documentario, 16.35 «One day in Eden», telefilm, 17.35 «Mamma Vittoria», novela, 19 Nel regno del cartone animato, 20 Basket; 21.40 «America», America, «One way», film, 23.45 «Washington a porte chiuse», telefilm con effetti classici

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for cinema name, address, phone, and program details.

VISIONI SUCCESSIVE

Table listing cinema programs with columns for cinema name, address, phone, and program details.

SCELTI PER VOI

BALLE SPAZIALI Mel Brooks colpisce ancora e un altro genere del cinema hollywoodiano cade sotto la unghia della sua comicità. Dopo i horror («Frankenstein Junior») il thrill ing («Alta tensione») il western («Hazzogommo e mezzo di fuoco») stavolta tocca alla fantascienza «Balle spaziali» è la versione ironica e strafelata di «Guerra stellare» grazie con un gusto tutto scimitorio della citazione e della strizzatina d'occhio al pubblico. Qua e là si sfiora la goliardia ma le risate arrivano CAPRANICA EMBASSY



Una scena del film: «Balle spaziali» diretto dal Mel Brooks

risvolti amari, ma sempre divertenti, incontrato su due fratelli che si rivedono dopo alcuni anni. Lui (Verdone) è un concertista della vita, regolarmente in (Muti) è un giuramento espulso dall'innamoramento facile. All'inizio non si prendono, ma è chiaro che l'affetto prima o poi rinascerà. Con effetti classici AMERICA, POLINARNALE, PARIS, ROUGE ET NOIR, UNIVERSAL, ARISTON, ATLANTIC

SALTO NEL BUHO Fantascienza con simpatia è quello che il regista Joe Dante prendendo spunto da un classico del genere, «viaggio allucinante» Anche qui si viaggia nel corpo umano, ma il contesto è meno drammatico: la navicella miniaturizzata con dentro un provetto pilota finisce nell'organismo di un commesso di supermarket in preda alla depressione. Quelli iniettati di avventura (la navicella pilotata da una banda di scienziati cattivi gli darà fiducia) e gli cambierà la vita. Esilarante Martin Short nei panni del complesso Ma anche il resto funziona e lavora. ARISTON 2, ASTRA AMBASADE, INDUINO

DEAD Tratto dal racconto di morte (uno dei celeberrimi «Dubliners» di James Joyce) è il film di addio di un grandissimo regista, John Huston. Ricreando l'atmosfera della Dublin che fu, Huston rende omaggio non solo al suo sommo scrittore irlandese, ma anche al paese dove a lungo visse prima di trasferirsi in Messico. La storia è presto detta: un uomo scopre dopo una festa che la moglie, sposata anni prima, ha trascorso tutta la vita nel ricordo di un tenore, sfortunato amore giovanile. Un breve, intenso e commovente film, con bellissima musica irlandese e un'ottima squadra di attori in cui spicca Anjelica Huston, figlia del grande John. GIOIELLO

JAZZ ROCK

ALEXANDERPLATZ (Via Ostia 9 Tel. 3599398) Alle 21.30 Musica blues con i fratelli Donatone e Pino Sallusti. BIG BAMA (Via S. Francesco e Ripa 18 Tel. 82551) Alle 21.30 Concerto di Monty Alexander con il pianista Pierre Boussagnet (contrabbasso) e Duffy Jackson (batteria). CAFE LATINO (Via Martini Testaccio 96) Alle 21.30 Voglia di habanera Party con la partecipazione di Franco Pignero. Seguirà il concerto di Tony Scott. FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi 3 Tel. 582374) Sabato alle 21.30 Appetendo l'ufficiale. FONCLEA (Via Crescenzo 82/a) Tel. 7800885) Alle 22.30 Musica brasiliana con Kancero. GRIGIO NOTTE (Via dei Finaroli 32/a Tel. 5813249) Alle 22.30 Concerto del gruppo Albe Cusica. MISSISSIPPI JAZZ CLUB (Borgo Angelicco 18/a Tel. 6540348) Tutte le sere concerti di artisti della Scuola di musica diretta da Luigi Toti. MUSIC INN (Largo dei Fiorentini 3 Tel. 6544334) Domani alle 21.30 Concerto del sestetto di Maurizio Marini. SAINT LOUIS MUSIC CITY (Via del Cardello, 13/a - Tel. 4745076) Alle 21.30 Concerto del quartetto composto da Crystal White (voce), Riccardo Basso (piano), Daniel Sui (contrabbasso), Peppo Ciampietro (batteria). TUBITALA (Via dei Neofiti 13/a Tel. 6782337) Alle 21.30 Canzoni delle comunità albanesi in Italia, raccolte e cantate da Silvana Licuri. UONNA CLUB (Via Cassia 87/1) Alle 21.30 Rassegna Rock Roma Rock con le formazioni «Monodroma» e «Pube» e i «New Lost City

ARGÔT presenta seminario di educazione della voce tenuto da CARLO MERLO per attori professionisti e non 20 GENNAIO 12 FEBBRAIO Via Natale del Grande, 27 Tel. 5898111

CIRCO FRANCESCA ORFEI LARGO PRENESTE - Orario spettacoli 16.30 / 21.15 A grande richiesta il CIRCO DI FRANCESCA ORFEI proroga sino al 24 GENNAIO !!! FRANCESCA ORFEI ringrazia il meraviglioso pubblico romano per averla scelta come circo di Natale. AI LETTORI DE L'UNITA' presentando questo tagliando SCONTO DEL 50%

E' ancora polemica sull'Auditel dopo l'intervista ad un giornale di una signora molisana il cui nome doveva restare segreto

Esce oggi in Francia il nuovo film di Marco Ferreri «Come sono buoni i bianchi» Un apologo satirico sulle «Missioni Bontà»

Vedi retro

CULTURA e SPETTACOLI

L'arte di Cesare Brandi

Il grande critico è morto ieri a Siena all'età di 82 anni. Storico attento e innovatore, padre dell'Istituto del restauro ma anche poeta e scrittore

DARIO MICACCHI

«C'è Argan al telefono che ti vuole», mi dice mio figlio Adriano. Argan ha un filo di voce teso come un filo d'acciaio, calmo e disperato: «Ti devo avvisare che Brandi è morto, qualche minuto fa». Balbetto qualcosa. Devo telefonare al giornale: lo faccio. Mi scedo a prendere fiato. Cerco di ricordarmi come era la sua testa bella dai capelli d'argento. Ecco che mi torna in mente la sua voce limpida, di cristallo, senza sonante anche dopo la malattia recente che gli aveva fatto perdere una gamba. Come ricordarlo? Come un gigante, certo; un gigante conoscitore d'arte alla maniera «antica» del Cavalcaselle; un gigante della storia e della critica d'arte; un sommo esperto di restauri e di teoria del restauro; uno scrittore d'arte, per me, al vertice tra quanti scrivono d'arte. Non c'è giorno che io non sfogliassi *Disegno della pittura italiana* (1980) o *Disegno dell'architettura italiana* (1985) per imparare, per strappare il segreto di come, scrivendo di una singola opera d'arte, si possa, in sessanta o cento righe, dire tutto: la poesia dell'opera, i caratteri salienti di un pittore o scultore o architetto, la tipicità dell'autore, il gusto del tempo e il clima sociale. E, poi, quel linguaggio chiaro, trasparente, si potrebbe dire metamorfico per la restituzione delle immagini in parole, per far storia e critica d'arte, come un'illuminazione anche in un articolo di giornale. La scrittura di Brandi apparteneva a un altro tempo e a un'altra morale estetica: non era affatto offuscata dai sistemi del mercato e della pubblicità di consumo. Cesare Brandi era nato a Siena l'8 aprile 1906. Dopo le lauree in Giurisprudenza e in Lettere cominciò la carriera, nel 1930, nell'amministrazione delle Antichità e

Belle Arti che ebbe un primo, grande punto d'arrivo nella costituzione e, poi, nella direzione dell'Istituto centrale del restauro inaugurato nel 1939. Qui, a Roma, all'Istituto la sua attività fu semplicemente fantastica: non soltanto per le opere restaurate ma per il metodo di restauro e i molti allievi formati. Nel 1963 dette alle stampe *Teoria del restauro*, ristampata da Einaudi nel 1977, che raccoglie lunghi anni di studi e di lezioni: per Brandi il restauro diventa il momento metodologico «del riconoscimento dell'opera d'arte, nella sua consistenza fisica e nella sua duplice polarità estetica e storica, in vista della sua trasmissione al futuro». Dall'Istituto del Restauro portato a livelli internazionali, nel 1960, passò alla cattedra di storia dell'arte medioevale e moderna all'Università di Palermo. Nel 1967 passa a Roma alla cattedra di storia dell'arte moderna fino al 1976. Cesare Brandi, forse, era così vitale come storico dell'arte antica perché amico di molti artisti moderni e partecipe delle loro ricerche: Morandi, Burri, Manzù, Gutuso e Picasso per i quali ha scritto saggi e monografie stupende tra il 1942 e il 1983. Ma i suoi *Scritti sull'arte contemporanea* tra il 1976 e il 1979 sono una ricca miniera esplorata passo a passo con scoperte anche di giovani e giovanissimi senza pregiudizi di gusto e di tendenza. Era un gran viaggiatore/conoscitore e puntualmente trasferiva in libri i viaggi: *Viaggio nella Grecia antica*, 1954; *Città del deserto*, 1958; *Pellegrino di Puglia*, 1960, 1977, 1979; *Verde Nito*, 1963; *A passo d'uomo*, 1970; *Budda sorride*, 1973; *Perla mirabile*, 1978; *Diario cinese*, 1982

dove per il lettore magicamente si svela il tempo dell'arte cinese fino allo scavo favoloso dell'esercito sepolto; *Umbria verde* e l'ultimo, prezioso, bellissimo *Aria di Siena*, a cura di Roberto Barzanti, edito dagli Editori Riuniti. Brandi diresse alcune riviste importanti: *L'immagine* (1947-1950), *Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro* (1950-1959), *Annuario dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Roma* (1973-1976). Il conoscitore, lo storico e il critico d'arte, dal suo distacco da Croce alla problematica dei *Dialoghi sulla Pittura*, *la Scultura*, *l'Architettura* e *la Poesia* fino alla chiave strutturale che consente di entrare nella *Teoria generale della critica* (1974, 1975), ha voluto fissare teoricamente il suo procedere; ed ecco *Arcadio o della Scultura*, *Eliante o dell'Architettura* (1956), *Ceiso o della Poesia* (1957), *Carmine o della Pittura* (1962), *Segno e immagine* 1960 e 1980. Il Brandi teorico è molto flessibile ma capace di non lasciare mai la mano libera al Brandi «conoscitore». All'aristocrazia storica dedicò molte delle sue migliori, fantastiche energie fino al libro su *Lo spedale di Santa Maria della Scala in Siena - Vicenda di una committenza artistica* che è del 1985. Ora, la morte ha interrotto un grande flusso italiano/europeo di energia critica e poetica. Una sorgente che sembrava inesauribile s'è seccata. I grandi vecchi che hanno fatto il pensiero critico e hanno aiutato il grande corso dell'arte italiana se ne vanno uno dopo l'altro. Si delineava una terra arida e asperissima con strani critici armati di lunghi coltelli. E pensare che Brandi scriveva giardini anche sulla terra arida.



Cesare Brandi in una foto di dieci anni fa

Quel «passaggio a livello»

Critico, teorico del restauro, storico ma anche poeta e scrittore. Difficile fare un ritratto completo di Cesare Brandi. Abbiamo chiesto al pittore Gianfranco Baruchello un ritratto dello studioso scomparso: alcune righe di ricordi personalissimi sullo «strano rapporto» tra un affermato artista moderno e uno storico nel solco della tradizione, ma capace di fare i conti con l'arte contemporanea.

questo suo lamento giovanile che avevo fatto mio. Ho dunque oggi - che ho saputo della sua morte - compiuto questo piccolo rito di rivisitazione e di omaggio a quella parte di lui che mi fu allora accanto in anni che anch'io - e ne avevo meno di venti - non avrei voluto né rivivere né lasciare. Ricordando l'amabile viso e la piacevole parata toscana l'ho rivisto giovane ancora nel risvolto della copertina del suo *Burri*, pittore questo con il quale anch'io - come tutti - ho dovuto fare i conti iniziando negli ultimi anni Cinquanta il mio lavoro di artista. Brandi costituiva una rassicurante presenza di civiltà, cultura, gusto e gentilezza ed era - credo con grande sforzo - approdato alla comprensione e all'amore dell'arte contemporanea, cosa quasi ecce-

L'«Imperatore» di Bertolucci «censurato» in Giappone



Il nuovo film di Bernardo Bertolucci, *L'ultimo imperatore* (nella foto), arriva nelle sale giapponesi. Sarà presentato sabato al pubblico di Tokio, ma in una versione censurata, cioè senza le scene che rievocano il massacro di Nanchino, perpetrato dall'esercito imperiale nipponico dal 13 al 17 dicembre 1937. La compagnia distributrice «Shochiku Fuji» ha dichiarato di aver chiesto i tagli «per assicurare la tranquillità della visione del film dentro e fuori le sale cinematografiche». Il riferimento evidente è al nazionalismo dei gruppi di estrema destra nipponici intolleranti di fronte a qualsiasi critica contro la storia prebellica. Sempre secondo i distributori giapponesi, Bertolucci «si è detto dispiaciuto delle modifiche apportate al suo lavoro, ma ha finito per accettare i tagli».

A Roma si incontrano l'arte e il cemento armato

Arp, Dubuffet, Burri, de Chirico, Picasso, Mirò, Fontana, Wotruba: quando l'arte incontra il cemento armato. Sarà una mostra romana (dal prossimo 25 maggio) nella sede dell'Associazione italiana tecnico-economica del cemento) a mettere in luce il rapporto che l'arte contemporanea ha avuto con questo materiale nato per la grande edilizia e sempre destinato ad essa. Le particolarissime opere saranno esposte nella sede dell'Associazione, nel chiostro del palazzo di piazza dei Cavalieri di Malta e nel giardino di Sant'Allesio, se il Comune lo consentirà, dato che al momento il giardino è in restauro dopo il grave danneggiamento causato da una frana.

Un nuovo film sulla vita miliardaria di Onassis

La Cbs, uno dei grandi network televisivi americani, ha iniziato a girare a Cadice, in Spagna, un nuovo film dedicato alla vita di Aristotele Onassis, il celebre miliardario greco, il titolo del film è *Aris*, la regia porta la firma di Aris Houssein. Del cast fa parte anche Anthony Quinn che interpreta il ruolo di Socrates Onassis, il padre dell'armatore greco che invece avrà il volto del giovane Elias Koteas. Le sequenze girate a Cadice descrivono alcuni episodi della guerra greco-turca del 1920 e della repressione di cui fu vittima, da parte delle truppe ottomane, la famiglia Onassis. Tra gli interpreti di *Aris*, comunque, ci sono anche Jane Seymour (nel ruolo di Maria Callas) e Francesca Annis (nella parte di Jackie Onassis, la vedova del presidente degli Stati Uniti John Kennedy, che poi sposò l'armatore miliardario).

Cento pittori espongono contro l'Aids

Dal prossimo 8 febbraio fino al 18 saranno esposte nel San Michele di Roma, dove ha sede il ministero dei Beni culturali, le opere di cento artisti nell'ambito di una iniziativa destinata a testimoniare l'impegno del mondo dell'arte nei confronti della lotta all'Aids. Le oltre centocinquanta opere, infatti, il 19 febbraio saranno messe all'asta dalla Finarte e il ricavato della vendita sarà devoluto a organizzazioni impegnate, appunto, nella lotta contro l'Aids. Tra i pittori che hanno aderito all'iniziativa ci sono anche Franco Angeli, Gianfranco Baruchello, Luciano Cacciò, Pericle Fazzini, Sebastian Matta, Franco Mulia, Arnaldo Pomodoro, Mario Sasso, Ernesto Treccani, Giulio Turcato, Renzo Vespianti e Fiorenzo Zaffina.

Grande festa per Kantor in Campania

Per la prima volta la Campania potrà incontrare il teatro di Tadeusz Kantor, il 27 e 28 gennaio prossimi, il Teatro A di San Severino, in provincia di Salerno, ospiterà *Crepino gli artisti*, il più recente spettacolo del celebre regista polacco. In margine alla rappresentazione di *Crepino gli artisti*, poi, ci saranno un incontro con Kantor (il 28 nella sede universitaria di Fisciano) e una mostra di materiali di scena, bozzetti e disegni di Kantor (sempre a Fisciano). Nell'atrio del Teatro A, infine, sarà possibile vedere i video dei due precedenti spettacoli del Cricot 2: *La classe mara* e *Wielopole-Wielopole*.

NICOLA FANO

L'antifascismo del proscritto Pietro Nenni



Pietro Nenni (al centro) a Berlino nel '32

A Milano un acceso dibattito sul libro che il leader socialista scrisse nel 1930 *Resistenza «dimenticata» e Costituzione da salvare*

ANDREA ALOI

MILANO. L'anno è il 1930. Il fascismo ha ormai consolidato e strutturato in Italia il suo potere, la Repubblica di Weimar è agli sgoccioli, sullo scenario europeo avanza l'ombra - è il caso della Francia - dei regimi conservatori o peggio. Pietro Nenni, che nell'ottobre del '26, grazie all'aiuto di Roselli e Parri, è riuscito a sfuggire alle grinfie della dittatura, è a Parigi, dove lavora con alacrità a riunire l'ala massimalista e quella riformista del partito socialista, divisi nel '22, un simbolo quasi della diaspora nella sinistra che ha non poco agevolato il «progetto» reazionario di Mussolini e della grande borghesia. Proprio nel giugno del 1930 esce nella capitale francese, per le edizioni della «Nouvelle Revue socialiste», *La lutte de classes en Italie*, appassionata e umorosa storia del movimento operaio e socialista dal 1870 al 1930, in cui Nenni, esiliato, «proscritto», lancia al suo partito e a tutti i fuoriusciti italiani un messaggio quasi gridato: dopo la sconfitta del movimento operaio, dei lavoratori in Italia, la minaccia fascista si sta estendendo progressivamente a tutto il vecchio continente e solo l'azione comune più convinta delle forze di sinistra può contrastarla. Quelle pagine sono rimaste sepolte a lungo in qualche biblioteca francese e solo ora, a otto anni dalla morte dell'uomo politico, ritornano alla luce e vengono tradotte in italiano. Il merito è di Fausta Filibier, una giovane studiosa che al libro di Nenni ha dedicato la tesi di laurea, e della casa editrice Sugarco che lo ha pubblicato con una attenta introduzione della stessa Filibier (pp. 274, lire 15.000). Per parlare de *La lotta di*

classi in Italia, un libro che poco o nulla ha da invidiare quanto a interesse politico ad altre opere ben più famose di Pietro Nenni (da *Storia di quattro anni 1919-1922* del '26 fino ai tre volumi dei *Diari* finora editi da Sugarco e che coprono gli anni dal 1943 al 1971), si sono confrontati, davanti a una platea foltissima al Circolo della Stampa di Milano, il vicepresidente del Senato Luciano Lama, Giuliano Urbani, politologo, e Giuliano Vassalli, ministro socialista di Grazia e Giustizia. Tutti, dopo un saluto di Paolo Pillitteri nella duplice veste di sindaco e presidente della casa editrice Sugarco, hanno animato una discussione ben poco formale. Di nervi scoperti, grazie a quel testo a lungo dimenticato, ne sono stati toccati tanti. Se Urbani ha ragionato soprattutto sul valore di testimonianza politica più che di opera storiografica del libro di Nenni, richiamandone il carattere di scritto «d'occasione», nel pieno della battaglia per riunificare le varie forze socialiste (il Congresso di «pacificazione» di Grenoble è proprio del '30), Luciano Lama ha puntato i riflettori sul rapporto tra comunisti e socialisti. E non solo nel passato. Nenni nel libro (lo hanno ricordato esplicitamente Vassalli e Urbani) ha verso i co-

munisti un atteggiamento di riconoscimento, anche se cauto, e non tace sui motivi della scissione di Livorno, che egli addebita agli ordini dell'Internazionale comunista. Inoltre, ripudia la dittatura del proletariato e la mistica bolscevica, ma nella consapevolezza che comune è il problema della pace, comuni l'integrità di fronte al fascismo e la concezione classista della società. Così, «rileggendo» oggi le nostre radici - ha detto Lama - vediamo che «sono diventate troppo lontane rispetto a noi». Ovvero: i motivi storici di divisione sono caduti, guardiamo ai valori ideali che uniscono, ai valori che sempre hanno vissuto nei nostri «uomini migliori», come Nenni. Discutendo di pagine che hanno al loro centro l'offensiva reazionaria contro i lavoratori, non poteva certo restare fuori la polemica attuale sull'antifascismo, che Renzo De Felice provvede del resto ad alimentare con assiduità, come dimostra l'intervista di Corrado Augias apparsa sull'ultimo *Panorama*, in cui lo storico dimensiona a suo uso e consumo la figura di Rodolfo Graziani, imputando a «ordini ricevuti» i massacri perpetrati dal generale fascista in Libia prima, in Etiopia poi. Lama, richiamandosi a *La lotta di classi in Italia*, ha

parlato di solco invalicabile, di totale incompatibilità tra fascismo e antifascismo, dando ragione a quel vecchio saggio intemperante di Pertini che propone di togliere il divieto di ricostituzione del partito fascista dalle disposizioni transitorie della Costituzione per inserirlo tra i primi articoli della nostra carta fondamentale. Lama nell'occasione ha chiamato direttamente in causa Giuliano Vassalli. L'anziano giurista non si è detto molto convinto della proposta di Pertini, poi, suscitando un caloroso applauso della platea (ormai in larga parte da militanti socialisti), ha affermato: «De Felice sottovaluta nelle sue opere la forza del dissenso al fascismo durante il ventennio e il valore della Resistenza. Per questo ho sempre mantenuto le mie riserve su questo storico». *La lotta di classi in Italia* porta la prefazione di Filippo Turati, anch'egli in esilio e nel 1930 ormai vicino alla morte. Scriveva tra l'altro il padre del socialismo italiano a proposito della dittatura fascista: «...l'Italia ha avuto il triste privilegio di essere il campo di operazione, il corpus vile dell'esperienza più feroce e nello stesso tempo della tirannia più mascherata». Parole cui non c'è niente da aggiungere. Né da togliere.

La miglior cura contro il cancro?

ESSERE **Salvare gli Indios.**

ESSERE Con te. In edicola.

alfabeta

Mensile di informazione culturale

ha compiuto 100 numeri. Inizia la grande corsa verso il raddoppio.

Partecipa sottoscrivendo un abbonamento annuale: (11 numeri al prezzo di 10) Lire 60.000

Inviare l'importo a Cooperativa Intrapresa Via Caposile 2, 20137 Milano Conto Corrente Postale 15431208

Calcio Oggi l'Uefa decide per gli inglesi

MONTECARLO. Il governo del calcio europeo, l'esecutivo dell'Uefa, si riunisce questa mattina a Montecarlo per affrontare un argomento che sta molto a cuore ai club inglesi...

Coppa Italia. Per Napoli, Milan, Roma e Samp difficile qualificazione. Quattro grandi alla rincorsa

Si gioca il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. Per i grandi del campionato, Napoli, Milan, Sampdoria e Roma battute nelle partite di andata, è tempo di esami di riparazione...

ROMA. Coppa Italia, è il giorno delle rivincite. Le cercano in tante e sono di nome illustre, addirittura le prime quattro della classifica. Sono gli scherzi della Coppa...

impongono perentorie impennate. Da loro ci si attende un'altra nuova impresa, capace di continuare un copione fatto di successi...

ASCOLI-MILAN. Ora 18.30. Andata 1-0. Pasquini, Galli, Destro, Tassotti, Carrara, Maldini, Carraro, Colombo, Benetti, Galli, Micali, Barelli, Dell'Oglio, Donatoni, Giovannelli, Messaro, Casagrande, Viridì, Agostini, Guffi, Scarafoni, Evani.

AVELLINO-PARMA. Ora 14.30. Andata 0-0. Di Leo, Carvone, Ferroni, Gambero, Colantuono, Apolloni, Bocciafresca, Fiorini, Amodeo, Minotti, Romano, Carbone, Bertoni, Turini, Benedetti, Di Già, Anastopoulos, Orio, Colombo, Zannoni, Schachner, Balano.

FIORENTINA-NAPOLI. Ora 19. Andata 3-2. Landucci, Garella, Contratto, Filardi, Carrobbi, Francini, Berti, Bagni, Battistini, Fazzolari, Hyson, Renica, Bosco, Caroca, Onorati, De Napoli, Diaz, Carnevale, Baggio, Mardona, Di Chiara, Romano.

INTER-BOLOGNA. Ora 20.30. Andata 3-1. Zenga, Cusin, Calcetara, Luppi, Mandorini, Villa, Baresi, Pecci, Ferri, Ortoni, Passarella, Quaglinotto, Fanna, Filardi, Pracini, Stringara, Giocchi, Pradella, Mattesoli, Marozzi, Serena, Maronero.

ASCOLI. Ancora un mercoledì nero per il Milan? Visti i precedenti nelle coppe europee e nella passata edizione della Coppa Italia...

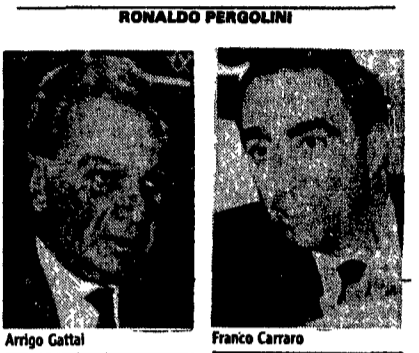
AVELLINO. L'ultima sconfitta in campionato non ha scosso di molto l'ambiente dei tifosi dell'Avellino. Primi sintomi di rassegnazione...

FIRENZE. La partita fra Fiorentina e Napoli non dovrebbe deludere le attese, visto che entrambe sono intenzionate a proseguire l'avventura...

MILANO. C'è l'Inter-Bologna a San Siro ed è certa una cosa, non ci saranno problemi di sovraffollamento...

Sabato convegno del Pci Tutto quello che avreste dovuto sapere sul fenomeno doping

Un'intera giornata per conoscere, per capire, per discutere sull'inquietante fenomeno del doping; questo, ed altro, sarà il convegno organizzato dal gruppo parlamentare comunista...



Arnaldo Forlani. A destra: Arnaldo Forlani. Sotto: Arnaldo Forlani.

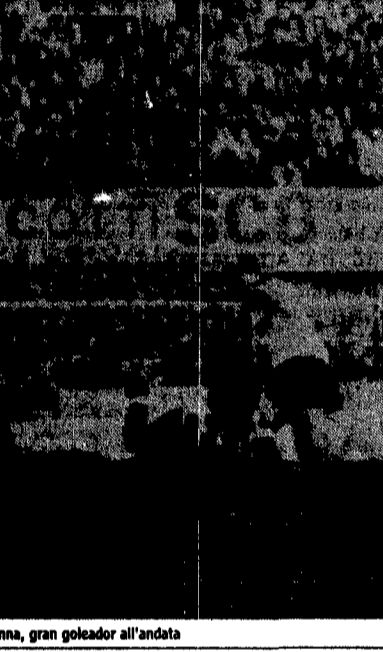
ROMA. «Quando nel novembre scorso assieme a democristiani e socialisti presentammo un ordine del giorno durante la discussione della legge finanziaria...»

Straniero n. 3 Nizzola ribadisce il «sì» a Matarrese

ROMA. Mentre Campana tuonava contro l'apertura al ritorno dell'avv. Nizzola arrivava a Roma per incontrare il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese...

PESCARA-JUVENTUS. Ora 14.30. Andata 0-1. Zineti, Taccani, Benini, Favero, Compagnon, Cabrin, Marchegiani, Bruno, Junior, Brio, Bergoldi, Tricella, Pagano, Mauro, Gerolin, Zanoncelli, Voeller, Ekstroem, Giannini, Della Monica, Pruzzo, Balardi.

ROMA-EMPOLI. Ora 14.45. Andata 1-2. Tancredi, Drago, Tampestilli, Vertova, Polonico, Gelain, Manfredonia, Della Scala, Oddi, Lucci, Signorini, Brembati, Conti, Di Francesco, Gerolin, Zanoncelli, Voeller, Ekstroem, Giannini, Della Monica, Pruzzo, Balardi.



Fanna, gran goleador all'andata

SAMPDORIA-PISA. Ora 14.30. Andata 1-2. Bistazzoni, Nista, Briegleb, Brandini, Mannini, Lucarini, Paganini, Facondo, Vierchowod, Lucchi, Pellegrini, Bernazzani, Bonomi, Verza, Carozzo, Canzo, Salsano, Piovanello, Mancini, Solosa, Viali, Paoletto.

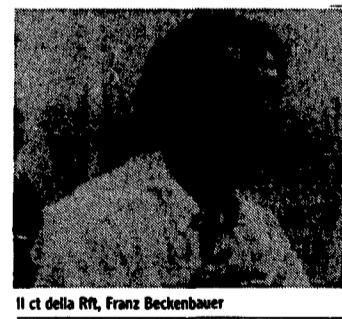
TORINO-VERONA. Ora 18. Andata 0-1. Lorieri, Giardini, Corradini, Volpati, Ferri, Volpacina, Crippa, Berthold, Rossi, Fontolan, Crivaro, Sokol, Bergamaschi, Verza, Sabato, Galia, Polster, Pacione, Comi, Sacchetti, Gritti, Ekjaer.

Le magnifiche otto degli Europei. Helmut Haller, campione tedesco anni 60, racconta la nuova Germania di Beckenbauer. I problemi del dopo-Schumacher

I giovani leoni di Kaiser Franz

La Germania Ovest si presenta agli Europei come paese organizzatore godendo anche per questo del favore dei pronostici. La formazione di Beckenbauer, seconda dietro all'Argentina ai Mondiali '86, da oltre un ventennio è sempre ai vertici del panorama calcistico...

che deve completare la propria maturità. In ogni caso, la Germania Occidentale merita, di diritto, di essere la grande favorita per gli Europei...



Il ct della Rf, Franz Beckenbauer

Sarà Rahn il nome nuovo? La Germania occidentale, in quanto paese organizzatore degli Europei, è stata ammessa d'ufficio alla fase finale della manifestazione continentale...

Gasser: squalifica confermata Sciatore statunitense un anno fuori dalle gare per l'emotrasfusione

LONDRA. Confermata dalla IAAF la squalifica di due anni a Sandra Gasser, la mezzofondista svizzera privata della medaglia di bronzo ai Mondiali di atletica di Roma...

BREVESSE. Radio per la Coppa Italia. Radiouso e Radiostereocono dalle 14.30-16.35. Avellino-Parma, Pescara-Juve, Roma-Empoli, Samp-Pisa...

Nel gigante di Saas Fee L'azzurro batte di nuovo nella sua «tana» lo svizzero Zurbriggen

Sue prima e seconda manche Il rivale «Zubi» s'arrende: «E' troppo forte, oggi è insuperabile»



Alberto Tomba... e sette

Table: Ancora 15 gare che favoriscono lo svizzero. Columns: Località, Data, Tomba, Zurbriggen.

Nelle colonne relative a Tomba e Zurbriggen sono indicati i punti che i due rivali possono ragionevolmente conquistare nelle gare restanti.

La stagione di Alberto

Table: La stagione di Alberto. Columns: Località, Punti.

Nota. Alberto Tomba ha già vinto la Coppa del Mondo di slalom.

Alberto Tomba, il magnifico sette

Ormai è a due passi dal mito. Alberto Tomba aveva detto che avrebbe vinto e sulle nevi svizzere di Saas Fee, nella tana di Pirmin Zurbriggen, ha imposto una nuova sconfitta al suo unico possibile rivale.

italiani venuti dal sud e quelli che vi campano ma anche gli svizzeri, autentici e seri competenti di questo sport stagionale.

Nella prima discesa ha distanziato Hubert Strolz di 85 centesimi e Pirmin Zurbriggen di 97. Nella seconda si temeva che il fatto di scendere dopo 14 rivali gli creasse problemi.

Sulle orme del Gigante, va a ruba la neve del Cimone

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MODENA. Foto, manifesti, striscioni: qui a Sestola, località sciistica sull'Appennino modenese, da diversi giorni ormai l'intero paese è tappezzato con le immagini del loro amico ed ora anche grande campione, Alberto Tomba.

Dario Guidi... tero nelle interviste che ora concede a raffica. Ed è anche per questo che qui a Sestola gli sono particolarmente graditi: «Dovremmo pagare tutta la pubblicità che ci sta facendo.

Sulle orme del Gigante, va a ruba la neve del Cimone

MODENA. Foto, manifesti, striscioni: qui a Sestola, località sciistica sull'Appennino modenese, da diversi giorni ormai l'intero paese è tappezzato con le immagini del loro amico ed ora anche grande campione, Alberto Tomba.

Melbourne come Wimbledon, per Ivan Lendl c'è Pat Cash



Nessuna sorpresa nel «quarti» di finale degli Open d'Australia. Sul fondo sintetico del Nazionale Tennis Center di Melbourne sono stati rispettati gli effettivi valori dei contendenti.

Rally Montecarlo, Loubet esce di strada Fiorio secondo

Terza giornata al Rally di Montecarlo. La Lancia fanno tutto da sole, nel bene e nel male. Positiva infatti la conferma al comando della corsa del francese Bruno Saby su Lancia Delta Martini così come la conquista del secondo posto di Alessandro Fiorio su Lancia Delta Totip a circa dieci minuti dal battistrada.

Teo Fabi torna al «cart» con la Porsche di Andretti

tedesca. Già quattro anni fa il trentaduenne Fabi ha partecipato alla categoria delle monoposto con ottimi risultati: quattro vittorie e il secondo posto nella classifica generale finale.

Un motore italo-giapponese per i bolidi di Formula Uno

L'industria automobilistica giapponese va all'assalto della Formula Uno. Dopo i recenti successi della «Honda Motor», è ora un'altra ditta costruttrice di utilities, la Fuji Heavy Industries, ad interessarsi del mondo dei gran premi.

Basket azzurro, convocazioni anti-Spagna senza sorprese

Chi si aspettava una lieta sorpresa nelle convocazioni del commissario tecnico Sandro Gamba per la gara di Trieste del 28 gennaio prossimo contro la Spagna è rimasto deluso.

REMO MUBUMECI

«Se arrivo in fondo vinco io». Bisogna ricordare queste parole di Alberto Tomba il giorno della vigilia della gara più dura e più bella, quella di slalom gigante a Saas Fee, la tana di Pirmin Zurbriggen.

È arrivato in fondo e ha vinto e «Zubi» ha dovuto accettare la sconfitta peggiore della sua carriera. Ha fatto il possibile, il grande campione svizzero, e nella seconda discesa si è gettato sul pendio rovinato dai sassi con una sorta di disperazione, chiamando a raccolta la furia, la rabbia, le energie di cui disponeva.

Parigi-Dakar di sangue

Morto motociclista in coma

KAYES. Ancora un lutto alla Parigi-Dakar. Il motociclista francese Jean Claude Huger, vittima domenica scorsa di una caduta durante la 17ª tappa del raid transahariano, è morto ieri nell'ospedale parigino «Val de Grace» nel quale era stato trasportato dopo l'incidente.

E Vatanen in ritardo per il furto viene squalificato

KAYES (Mail). Un nuovo colpo di scena alla Parigi-Dakar. I commissari di corsa hanno infatti deciso di squalificare il finlandese Ari Vatanen - che al volante della sua Peugeot 405 guida la classifica provvisoria del settore auto - per essersi presentato fuori tempo massimo alla partenza della 18esima tappa disputata l'altro ieri.

Boxe

Il 6 febbraio a New York il mondiale di Nati

MIAMI. Valerio Natì dopo aver giocato a mosca con il match mondiale con il venezuelano Esparragoza ha ora finalmente davanti a sé il traguardo. L'incontro, prima annullato e poi appeso ad un filo, è stato definitivamente fissato per il 6 febbraio prossimo. Si farà al Feit Forum di New York. La conferma, dopo ore di incertezze, si è avuta soltanto ieri.

Pallavolo

Bologna con i brividi in coppa

ROMA. Per il volley di coppa, oggi è il turno di altre 8 formazioni italiane. Tutte, o quasi, paiono in grado di accedere alle rispettive finali, escludendo una tra Clesse Padova e Kutiba Falconara che per la confederale si ritroveranno di fronte nelle Marche in uno scontro fratricida.

Basket

La Scavolini cerca il visto per la semifinale

ROMA. Per le squadre italiane di basket si concludono stasera i quarti di finale per tre Coppe. Nella Korac i giochi sono ormai fatti e le italiane restano a digiuno per la prima volta nella storia della pallacanestro italiana.

LO SPORT IN TV

Raid. 8.30 Bob a 4, da Cervinia, Campionati del Mondo; 22.30 Basket, da Pesaro, Scavolini-Mariandenne per la Coppa delle Coppe. Ralduc. 14.35 Oggi sport; speciale Coppa del mondo di sci; 18.30 Tg2 Sport; 20.15 Tg2 Lo sport. Ralduc. 16 Furto; 17.30 Tg3 Derby. Tmc. 13.30 Sport News; Sportissimo; 19.30 Tmc sport. Italia 7. 23.45 il grande tennis.

USL 28 BOLOGNA NORD

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Estreatto di avviso di gara

L'USL 28 Bologna Nord indice le seguenti distinte licitazioni private: a) a norma della legge 113/81 art. 15 lett. a) e successive modificazioni. SOLUZIONI per infusione L. 1.000.000.000. MATERIALE da medicazione L. 1.000.000.000. PRESIDI medico chirurgici L. 1.800.000.000.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

Lavori di scavo a muri per allacciamenti di prese in località diverse e pulizia di pozzi e camere stradali della rete di distribuzione. Importo a base d'appalto: L. 300.000.000. L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14. È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 per l'importo minimo di L. 300.000.000.



Larry Holmes sorride assieme al figlio aspettando Tyson

Furti, assassini, delitti:
la perestrojka scopre il velo
sulle silenziose notti moscovite

Un servizio antisbronze
per chi si addormenta sulla panchina
a venti gradi sottozero

Notti di cronaca nera a Mosca

MOSCA. Capitale tranquilla, tutto sommato, stando alle cifre che - in epoca di glasnost - alcuni giornali cominciano a pubblicare con scrupolo singolare. Ne viene fuori uno scampolo della commedia umana che si svolge incessante nelle lontane periferie di questa megalopoli sterminata e ancora misteriosa. La gente legge le rubriche «criminali» della *Moskovskaja Pravda* e del *Moskovskij Komsomolec* con un'avidità che è direttamente proporzionale alla novità. Quando mai, nel passato, il ministero degli interni aveva dato le cifre dei furti, degli assassini, degli accoltellamenti? Chi diavolo mai aveva potuto sapere cosa succede nelle silenziose notti moscovite, oltre la stretta cintura degli anelli centrali e nei cortilietti con le panchine per i pensionati e i giochi dei bambini? O nei grandi parchi di Ismailovo e di Sokolniki? Tranquilla, non c'è dubbio, almeno rispetto ad altre grandi e medie capitali negli altri angoli del mondo. Ma naturalmente anche i moscoviti sono fatti di carne e d'ossa, con i loro drammi, problemi, ansie. Anche nel socialismo reale ci sono i ladri e - essendo difficile avere altre armi - non mancano i coltelli acuminati. E, quando non si trova niente di più maneggevole, soccorrono anche le sedie. Con stupore del cronista si viene a scoprire appunto che, ad esempio, domenica 10 gennaio, due sedie in testa hanno concluso due incontri (si presume amorosi). Nel primo ci ha lasciato la pelle la signora, nel secondo - per pareggiare il conto - è toccato a lui. Uguaglianza perfetta, anche nella morte, che ripete un duplice evento della notte del primo dell'anno: in due lontani e sconosciuti appartamenti della città due coppie sono venute ai coltelli. Risultato in parità: un uomo e una donna all'altro mondo. I rimanenti entrambi in galera.

Statistiche alla mano

Infatti - ecco una cosa che i cronisti sovietici amano mettere in evidenza - il numero dei delitti impuniti appare molto basso. Assai spesso il colpevole trova la giusta punizione. Ma per avere un'idea generale, ci vorrebbero statistiche generali. Detto fatto. Nel mese di dicembre 1987 - il quadro lo fornisce - *Moskovskij Komsomolec* - (organo dei giovani comunisti della capitale): 20 assassini (la gran parte dei quali commessi in preda all'alcool, e questo è il tema ricorrente per la grandissima parte della criminalità), 39 ferimenti gravi, con varia motivazione (di cui 27 autori assicurati alla giustizia), 153 furti d'auto (100 dei quali con cattura del ladro), 23 stupri (15 stupratori catturati). La statistica per l'anno passato non è completa: siamo ai primi passi della «trasparenza», bisogna avere pazienza. Mosca - come dice un proverbio - non la si è costruita in un giorno e abituarsi alla verità su sé stessi è più difficile che dare un appartamento ad ogni famiglia. Ma intanto la polizia cortesemente informa che sono stati raccolti nelle strade «più di 300.000 ubriachi». Il servizio salvataggio antisbronze è, a Mosca, un'istituzione benemerita. Pensate a cosa può accadere, a 20 gradi sottozero, se vi addormentate su una panchina. I fumi dell'alcool riscaldano molto, ma solo fino a un certo punto...

I più impegnati di tutti sono comunque i pompieri. Prendiamo una notte qualunque, quella dal 12 al 13 gennaio. In tutto 178 chiamate. Ma solo 68, per così dire, a buon fine. Anche a Mosca ci sono i cretini che fanno scherzi di cattivo gu-

sto (o i bambini terribili che si annoiano); ben 61 chiamate a vuoto in una sola notte, con relativo seguito di irripetibili epiteti all'indirizzo degli sconosciuti buontemponi. Anche il pronto soccorso, comunque, riceve ogni giorno decine di false chiamate e i pompieri si sentono in buona compagnia. Ma la città è grande, anche se non la si può definire tentacolare. Ci sono i buontemponi ma anche i malinconici, gli ipocondriaci. Inevita-

bile che, nonostante il telefono amico, ci siano anche quelli che decidono di farla finita. Qualche cifra sparsa: 6 suicidi il 6 gennaio, 8 il 7 gennaio, uno solo l'11 gennaio. Le loro storie, i loro nomi non vengono raccontati. Qualcuno («l'ubriaco Zavaliscin») cade dal decimo piano e, ovviamente, muore. Non sapremo mai se ha messo un piede in fallo o se era stanco della vita. Probabilmente distratto, invece, il pensionato che cade dal

Una città tranquilla rispetto ad altre grandi capitali del mondo, ma a Mosca notizie di cronaca nera non mancano. Soprattutto da quando il ministero degli Interni ha cominciato a fornire dati su furti, assassini, accoltellamenti, sui giornali appaiono storie inedite per il cittadino, che raccontano commedie e tragedie

umane che si consumano nelle silenziose notti moscovite. E così si scopre che per amore ci si ammazza anche a sedate. Le statistiche dicono che l'alcool è la causa principale dei delitti, per la maggior parte dei quali tuttavia - spiega con orgoglio il cronista sovietico - viene individuato il colpevole.

secondo piano e viene ricoverato con numerose fratture. Ma il signor «I» invece non lascia dubbi sulle sue intenzioni: viene trovato morto con un colpo alla testa accanto a un ingegnoso apparecchio artigianale - scrive il giornale - «costruito per esplodere proiettili di piccolo calibro». Piccole, definitive storie umane di solitudine, come quelle di chi muore all'improvviso, senza documenti in tasca, sulla pensilina del metrò arbat, o sul

marciapiede di una via centrale. «Sono in corso ricerche per accertare l'identità...». Storie di solitudine e di alcool, come quella dei due fratelli che, il 30 dicembre, volevano festeggiare in anticipo il capodanno, «bevendo un surrogato di alcool». Uno all'aldilà, l'altro in gravi condizioni. Ancora e ancora alcool. Negli ultimi giorni di dicembre - scrive ancora il giornale dei giovani comunisti - le code davanti ai nego-

zi di vini hanno assunto proporzioni eccezionali. Fino a 3000 persone nel quartiere sebastopol. Migliaia in fila davanti a ogni negozio dei quartieri Timirjazev, Kallin. Non è successo niente di speciale, la polizia si era mobilitata in forze. Solo la sera del 30 e 31 dicembre la situazione «si è normalizzata», cioè le code hanno ripreso le loro dimensioni «normali», di 200-250 persone ciascuna. Qui occorre di nuovo la statistica. Oltre il 70 per cento degli incidenti stradali sono dovuti allo stato di ubriachezza dei conducenti. Bilancio del 1987: 693 morti, 6607 feriti in incidenti stradali. E, sempre secondo i dati ufficiali, il consumo della vodka è quasi dimezzato rispetto al 1985! Si può immaginare cosa succedeva prima.

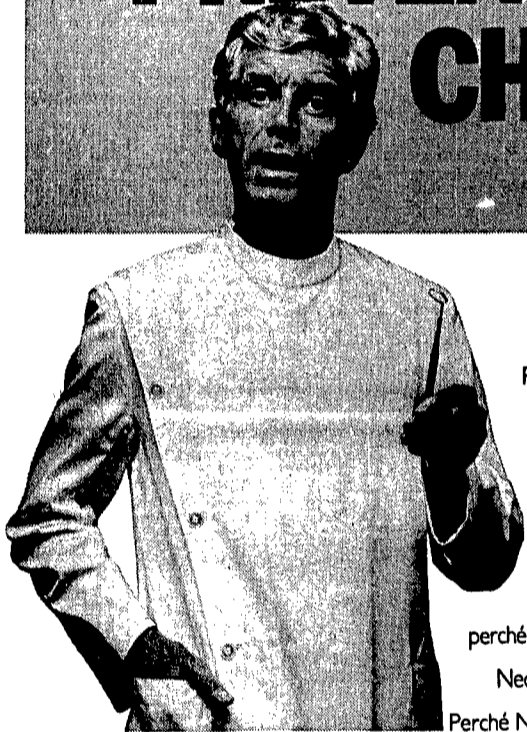
Una metropoli che rassicura

Ben svegli e con gli occhi aperti, invece, quelli che danno la caccia agli appartamenti. È una delle forme più diffuse di criminalità, a Mosca, insieme agli scippi e alle aggressioni a scopo di furto. In media, a quanto si può dedurre, si oscilla sui 5-6 furti con destrezza per notte. E la fantasia dei soliti ignoti (anche a Mosca restano spesso tali) è senza confini. Come quella del giovanotto (autista di filobus) che ruba 140.000 biglietti da 5 copechi (7000 rubli di valore) e comincia a venderli sottocosto (30 copechi per un pacchetto di dieci biglietti). Preso dopo due giorni, dai milili benemeriti Gontar e Budnik, vicino a una fermata d'autobus, mentre offre i blocchetti ai passanti. Il cronista racconta: «Non se l'aspettava, almeno così presto». Ma il suo nome resta nel tacchino, come quelli di quasi tutti gli altri. Con l'eccezione del giovanotto V. Fiodorov, sorpreso dalla milizia vicino ad un grande albergo per stranieri dopo aver «acquistato» 50 dollari Usa al prezzo di 150 rubli. Singolare informazione fornita distrattamente ai lettori che vengono così a sapere qual è il cambio illegale praticato dalle centinaia di «cambionisti» che aspettano i turisti stranieri vicino agli alberghi. Ma che se ne fanno dei dollari? Le vie del denaro sono infinite anche per chi non può spenderlo direttamente. Ad esempio basta avere un amico sovietico che ha accesso ai negozi in valuta. Sarà lui a fare l'acquisto di un videoregistratore o di qualsiasi altra cosa che non si trova nei negozi «normali».

Forse, anzi probabilmente, le cifre che abbiamo letto non sono «tutta la verità e nient'altro che la verità». Le rapine alle banche quasi non esistono, ed è logico. Perché non esistono le banche nel senso che noi diamo al termine. Esistono le «casce di risparmio», ma sono piuttosto simili agli uffici della posta da noi. Fanno gola, ma fino a un certo punto. Più interessanti - per i rapinatori - i cassieri dei grandi magazzini. Comunque anche qui le rapine si contano, si e no, sulle dita di una mano nel corso di un anno. Ma nelle statistiche mancano tante cose ancora. Mancano le mafie organizzate che prosperano accanto ai mercati colcosiani. E mancano tante altre componenti, piccole, medie e grandi, di una criminalità che esiste ed è tutt'altro che marginale. Eppure l'impressione che avevamo prima di leggere *Moskovskij Komsomolec* non si discosta di molto da queste cifre. Mosca ha l'aria di essere, davvero - fatti tutti i confronti - una delle città più tranquille del mondo.



“PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE”

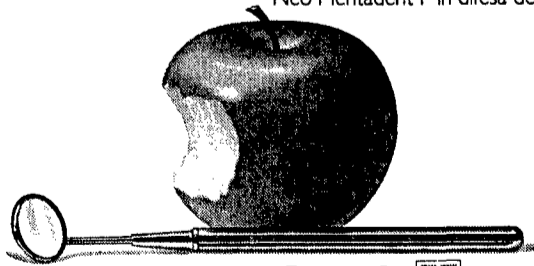


Per proteggere la salute di denti e gengive il metodo più efficace è combattere la placca batterica e prevenire le sue conseguenze. Infatti la placca batterica può provocare arrossamenti ed infiammazioni sulle gengive fino a farle sanguinare, mentre sui denti si accumula e, a contatto con i sali minerali contenuti nella saliva, calcifica e si trasforma gradualmente in tartaro. Ecco perché un'efficace azione preventiva è sempre necessaria.

Neo Mentadent P può fare molto

Perché Neo Mentadent P è un dentifricio ad azione antibatterica di prolungata efficacia che agisce subito sulla placca già formata e ne combatte a lungo la riformazione. Infatti i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e poi rilasciati gradualmente per proteggere nel tempo le gengive. Sui denti il citrato tri-idrato di zinco contenuto in Neo Mentadent P combatte la trasformazione della placca in tartaro, inibendo la calcificazione della matrice extra-cellulare della placca causata dai sali minerali normalmente contenuti nella saliva. Per questo l'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta efficacemente a proteggere la salute di denti e gengive.

Neo Mentadent P in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

